

# Deutsche Bank Aktiengesellschaft



(Società costituita ai sensi della legge della Repubblica Federale Tedesca,  
con sede sociale a Francoforte sul Meno, Germania)

## SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Supplemento al documento di registrazione di Deutsche Bank Aktiengesellschaft (**Deutsche Bank, Deutsche Bank AG, la Banca o l'Emittente**), depositato presso la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa S.p.A. (**CONSOB**) il 13 settembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11073680 del 26 agosto 2011 (il **Documento di Registrazione**).

Il presente supplemento al Documento di Registrazione (il **Supplemento** o il **Supplemento al Documento di Registrazione**) è stato predisposto in conformità ed ai sensi dell'art. 16 della direttiva CE 2003/71 (la **Direttiva** o la **Direttiva Prospetti**), secondo quanto previsto dagli artt. 94, comma 1 e 7, e 113 comma 1 e 2 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche (il **TUF**) e dagli artt. 8, 9 e 53 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il **Regolamento Emittenti**).

Il Supplemento al Documento di Registrazione è stato predisposto al fine di fornire agli investitori informazioni aggiornate sul gruppo Deutsche Bank (il **Gruppo**) in relazione alla pubblicazione in data 20 marzo 2012 dell'*Annual Report 2011* contenente il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2011, (**l'Annual Report 2011**).

Il Supplemento al Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 3 maggio 2012, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12033126 del 24 aprile 2012.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, del Supplemento, dei relativi nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive (a seconda del caso), come di volta in volta modificati ed integrati.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nei relativi nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive (a seconda del caso), come di volta in volta modificati ed integrati, per l'esame di taluni fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di decidere se investire o meno negli strumenti finanziari rilevanti.

L'adempimento dell'obbligo di pubblicazione del presente Supplemento al Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Supplemento al Documento di Registrazione, unitamente al Documento di Registrazione ed ai relativi nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive (a seconda del caso), come di volta in volta modificati ed integrati, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso i siti internet dell'Emittente [www.it.investmentprodukte.db.com](http://www.it.investmentprodukte.db.com) e [www.x-markets.it](http://www.x-markets.it). Ulteriori luoghi di messa a disposizione dei documenti menzionati saranno indicati nelle condizioni definitive.

Una copia cartacea documenti sopra menzionati verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Ai sensi dell'art. 95-bis, secondo comma del TUF gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del Supplemento, hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo la pubblicazione del suddetto Supplemento, di revocare la loro accettazione.

## Indice

Paragrafo		Pagina
	PERSONE RESPONSABILI.....	3
	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	3
	SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	4
	COPERTINA.....	5
2	REVISORE LEGALE DEI CONTI.....	6
3	FATTORI DI RISCHIO.....	7
3.1	PRINCIPALI INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DI DEUTSCHE BANK.....	12
4.1.5	Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.....	24
5.1.1	Panoramica.....	25
5.1.3	Principali mercati.....	27
6.1	Breve descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente.....	28
7.1	Cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente.....	29
7.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni negative sulle prospettive dell'Emittente.....	30
9.1	Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	31
10.1	Principali Azionisti.....	33
11.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	34
11.2	Bilanci.....	38
11.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	39
11.4	Data delle ultime informazioni finanziarie.....	40
11.5	Informazioni finanziarie infrannuali.....	41
11.6	Procedimenti giudiziari e arbitrali.....	42
11.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.....	50
14	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	51

## **PERSONE RESPONSABILI**

La responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel Supplemento al Documento di Registrazione è assunta da Deutsche Bank.

La sede sociale di Deutsche Bank è a Francoforte sul Meno, Germania. La Banca ha la propria sede principale in Taunusanlage 12, 60325 Francoforte sul Meno, Germania.

## **DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**

Deutsche Bank AG attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Supplemento al Documento di Registrazione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

Il presente Supplemento al Documento di Registrazione è stato redatto al fine di fornire agli investitori informazioni aggiornate sul Gruppo in relazione alla pubblicazione in data 20 marzo 2012 dell'Annual Report 2011 nonché sulle variazioni delle valutazioni effettuate dalle agenzie di rating.

Il Documento di Registrazione è modificato ed integrato nei modi di volta in volta indicati nei relativi paragrafi del Supplemento al Documento di Registrazione. Il Supplemento al Documento di Registrazione riporta le titolazioni corrispondenti ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione oggetto di modifiche od integrazioni. Le integrazioni sono evidenziate in carattere corsivo e neretto (***esempio***), le parti eliminate sono evidenziate in carattere barrato e neretto (~~**esempio**~~).

## COPERTINA

La copertina del Documento di Registrazione deve intendersi modificata come segue:

# Deutsche Bank Aktiengesellschaft

# Deutsche Bank



(Società costituita ai sensi della legge della Repubblica Federale Tedesca,  
con sede sociale a Francoforte sul Meno, Germania)

## DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Deutsche Bank Aktiengesellschaft (**Deutsche Bank, Deutsche Bank AG, la Banca o l'Emittente** e congiuntamente alle proprie controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, il **Gruppo Deutsche Bank o il Gruppo**) ha predisposto il presente documento di registrazione (il **Documento di Registrazione**, in cui si devono ritenere incluse tutte le informazioni indicate come ivi incluse mediante riferimento nonché il Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 28 novembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11094410 del 24 novembre 2011 (il **Supplemento al Documento di Registrazione datato 28 novembre 2011**) e il **Supplemento al Documento di Registrazione, depositato presso la CONSOB in data 3 maggio 2012, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12033126 del 24 aprile 2012 (il Supplemento al Documento di Registrazione datato 3 maggio 2012)**), in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**). Il presente Documento di Registrazione insieme alla documentazione predisposta per l'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti (i **Titoli**) (es. la nota informativa, la nota di sintesi, il prospetto di base e le condizioni definitive, a seconda dei casi), preparati in conformità con la Direttiva Prospetti, ed ai documenti ivi inclusi mediante riferimento, costituisce un prospetto ai sensi della Direttiva Prospetti.

Ai fini di un'informativa completa sulla Banca e sull'offerta e/o quotazione dei Titoli, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla rilevante nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi, ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione medesimo, come nel tempo modificata ed aggiornata.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nella rilevante nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed ai Titoli.

**L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle informazioni allo stesso relativi.**

**Il presente Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11073680 del 26 agosto 2011.**

**Il presente Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico in forma elettronica sui siti *web* della Banca [www.it.investmentprodukte.db.com](http://www.it.investmentprodukte.db.com) e [www.x-markets.it](http://www.x-markets.it) e negli altri luoghi previsti nella nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi.**

Il Capitolo 2 del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente cancellato e sostituito dal seguente:

## **2 REVISORE LEGALE DEI CONTI**

Il revisore legale dei conti di Deutsche Bank è KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (**KPMG**), THE SQUAIRE, Am Flughafen, 60549 Francoforte sul Meno, Germania.

KPMG è iscritta al Registro dei Revisori Contabili (*Wirtschaftsprüferkammer*).

Il bilancio individuale redatto in conformità al Codice Tedesco del Commercio (**HGB**) ed il bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards dell'International Accounting Standards Board (**IASB**) come adottati dall'UE (**IFRS**) per gli esercizi 2011, 2010 e 2009 (in ciascun caso con dati comparativi rispetto all'esercizio precedente), sono stati oggetto di revisione da parte di KPMG ed in ciascun caso è stato rilasciato da parte del revisore un giudizio senza rilievi, a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

Il Capitolo 3 del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente cancellato e sostituito da quanto segue:

### **3 FATTORI DI RISCHIO**

Un investimento in titoli di debito, inclusi i certificati ed i titoli del mercato monetario, emessi da Deutsche Bank, comporta il rischio che Deutsche Bank non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni costituite con l'emissione dei titoli alla relativa data di scadenza.

Al fine di valutare il rischio, i potenziali investitori sono pregati di esaminare tutte le informazioni fornite nel presente Documento di Registrazione, e consultarsi con i propri consulenti professionali, qualora lo ritenessero necessario.

Il rischio legato alla capacità di un emittente di adempiere alle proprie obbligazioni derivanti dall'emissione di titoli di debito e titoli del mercato monetario, è descritto mediante riferimento ai giudizi di rating assegnati dalle agenzie di rating indipendenti. Il rating di credito è una valutazione della solvibilità o capacità creditizia da parte dei creditori e/o degli emittenti obbligazionari, ai sensi delle procedure stabilite per l'esame del credito. Queste valutazioni e le relative ricerche formulate a supporto degli investitori, analizzano i rischi del credito associato ai titoli a reddito fisso, fornendo informazioni dettagliate sulle capacità degli emittenti di adempiere alle loro obbligazioni. Minore è il rating assegnato sulla scala corrispondente, e maggiore, secondo le rispettive agenzie di rating, è il rischio che gli obblighi non saranno soddisfatti completamente e/o tempestivamente. Il giudizio di rating non equivale ad una raccomandazione ad acquistare, vendere o tenere i titoli emessi e può essere soggetto a sospensione, riduzione oppure alla revoca stessa, in qualsiasi momento, da parte dell'agenzia di rating che ha assegnato tale giudizio. Una eventuale sospensione, riduzione o revoca del giudizio di rating assegnato, può influenzare negativamente il prezzo di mercato dei titoli emessi.

Deutsche Bank è sottoposta a valutazione da parte di Standard & Poor Credit Market di Services France SAS (**S & P**), MIS Regno Unito, Londra (**Moody**) e da Fitch Italia SPA (**Fitch**, insieme a S&P e Moody, le **Agenzie di Rating**).

Ciascuna delle Agenzie di Rating è istituita nella Comunità europea ed è stata registrata ai sensi del regolamento (CE) 1060/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009, relativo alle agenzie di rating del credito.

A partire dalla data di pubblicazione del Documento di Registrazione, i valori di rating assegnati dalle agenzie di rating, per i titoli di debito ed i certificati del mercato monetario di Deutsche Bank, sono stati i seguenti:

<b>da parte di S&amp;P</b>	rating a lungo termine:	A+
	rating a breve termine:	A-1
	outlook:	negativo
	data della valutazione:	29 novembre 2011

#### **S&P definisce:**

A+: un'obbligazione con rating 'A' è leggermente più sensibile agli effetti pregiudizievoli dei mutamenti delle circostanze e delle condizioni economiche rispetto alle obbligazioni appartenenti a categorie di rating più elevate. Tuttavia, la capacità del debitore di adempiere al suo impegno finanziario sull'obbligazione è ancora elevata.

I rating a lungo termine assegnati da S&P sono suddivisi in varie categorie, da "AAA", che rispecchia il merito di credito più elevato, alle categorie "AA", "A", "BBB", "BB", "B"

"CCC", "CC" e "C", fino alla categoria "D", che indica una situazione di inadempimento. I rating da "AA" a "CCC" possono essere modificati con l'aggiunta di un segno più ("+") o di un segno meno ("-") per indicare la posizione relativa all'interno delle categorie di rating principali.

A-1: un'obbligazione a breve termine con rating "A-1" è considerata appartenente alla categoria più elevata da S&P. La capacità del debitore di adempiere al suo impegno finanziario sull'obbligazione è elevata. All'interno di questa categoria, certe obbligazioni sono designate con un segno più ("+"): questo indica che la capacità del debitore di adempiere al suo impegno finanziario su queste obbligazioni è estremamente elevata.

I rating a breve termine assegnati da S&P sono suddivisi in varie categorie, da "A-1", che rispecchia il merito di credito più elevato, alle categorie "A-2", "A-3", "B" e "C" fino alla categoria "D", che indica una situazione di inadempimento.

**Da parte di Moody's:** rating a lungo termine: Aa3  
rating a breve termine: P-1  
outlook: sotto osservazione in vista di declassamento  
data della valutazione: 17 febbraio 2012

#### **Moody's definisce:**

Aa3: le obbligazioni con rating "Aa" sono considerate di alta qualità e sono soggette a un rischio di credito molto basso.

I rating di obbligazioni a lungo termine di Moody's sono suddivisi in varie categorie, da "Aaa", che rispecchia la qualità più alta con il rischio di credito più basso, alle categorie "Aa", "A", "Baa", "Ba", "B", "Caa" e "Ca" fino alla categoria "C", che rispecchia la classe di obbligazioni con il rating più basso, solitamente in default, con poche prospettive di recupero del capitale o degli interessi. Moody's aggiunge i modificatori numerici 1, 2 e 3 ad ogni generica classificazione di rating, da "Aa" fino a "Caa". Il modificatore 1 indica che l'obbligazione si situa nella parte più alta della sua categoria generica di rating; il modificatore 2 indica una posizione a metà graduatoria, e il modificatore 3 indica una posizione nella parte inferiore di tale categoria generica di rating.

P-1: Gli emittenti con rating Prime-1 hanno una capacità superiore di rimborsare le obbligazioni di debito a breve termine.

I rating a breve termine di Moody's sono suddivisi in varie categorie, da "P-1", che rispecchia una capacità elevata di un Emittente di rimborsare obbligazioni di debito a breve termine, alle categorie "P-2" e "P-3", fino alla categoria "NP", che indica che un Emittente non appartiene ad alcuna delle categorie di rating Prime.

**Da parte di Fitch:** rating a lungo termine: A+  
rating a breve termine: F1+  
outlook: stabile

**Fitch definisce:**

A+: un rating "A" denota aspettative di rischio di default basse. La capacità di adempimento degli impegni finanziari è considerata elevata. Tuttavia, questa capacità può essere più vulnerabile a condizioni commerciali o economiche sfavorevoli rispetto a quella dei rating più alti.

I rating a lungo termine di Fitch sono suddivisi in varie categorie principali, da "AAA", che rispecchia la qualità di credito più alta, alle categorie "AA", "A", "BBB", "BB", "B", "CCC", "CC e C", fino alla categoria "DDD, DD, D", che indica che un debitore è inadempiente in relazione a tutte o ad alcune delle sue obbligazioni. Ad un rating può essere aggiunto un segno più ("+") o meno ("-") per indicare lo status relativo all'interno di categorie principali di rating. Questi suffissi non sono aggiunti né alla categoria "AAA", né alle categorie inferiori a "CCC".

F1+: Un rating "F1" indica la capacità più elevata di adempimento tempestivo degli impegni finanziari. Ad esso può essere aggiunto un segno più ("+") per indicare la caratteristica di credito eccezionalmente forte.

I rating a breve termine di Fitch sono suddivisi in varie categorie, da "F1", che indica la qualità di credito più alta, alle categorie "F2", "F3", "B" e "C" fino alla categoria "D", che denota un inadempimento nel pagamento effettivo o imminente.

***Rating delle Obbligazioni Subordinate***

Qualora Deutsche Bank sottoscriva obbligazioni subordinate, può verificarsi che tali obbligazioni ricevano un giudizio di rating inferiore, in quanto, in caso di insolvenza o liquidazione della Banca, le pretese e le richieste di interessi da esse derivanti sono subordinate alle pretese dei creditori della Banca che non siano anch'esse subordinate. Deutsche Bank divulgherà i giudizi di rating delle obbligazioni subordinate (ove esistenti).

***Fattori che possono pregiudicare la solidità finanziaria di Deutsche Bank***

La solidità finanziaria di Deutsche Bank, che si riflette altresì nei giudizi di rating sopra indicati, dipende in particolare dalla sua redditività. Quanto segue descrive i fattori che possono pregiudicare la redditività di Deutsche Bank:

- Deutsche Bank è stata e continua ad essere influenzata dalla crisi del debito pubblico che coinvolge l'Europa, e potrebbe essere necessario ridurre le esposizioni della Banca nei confronti del debito pubblico della Grecia e di altri paesi. Il *credit default swap* che Deutsche Bank ha sottoscritto al fine di gestire il rischio di insolvenza può non essere utilizzabile per compensare tali perdite.
- Può verificarsi che le misure regolamentari e politiche dei governi europei in risposta alla crisi del debito pubblico non siano sufficienti ad impedire che la crisi si diffonda o che uno o più stati membri escano dalla moneta comune. L'uscita di uno o più paesi dall'euro potrebbe avere conseguenze imprevedibili sul sistema finanziario e sull'economia globale, che potrebbero potenzialmente condurre al declino dei livelli di business, a svalutazioni patrimoniali e perdite per le attività di Deutsche Bank. La capacità della Banca di tutelarsi da tali rischi è limitata.
- I risultati di Deutsche Bank dipendono dal contesto macroeconomico e la Banca è stata e potrebbe continuare ad essere influenzata dagli effetti macroeconomici della crisi del debito sovrano che coinvolge l'Europa, includendo le rinnovate preoccupazioni di rischio di ritorno alla recessione nella zona euro, così come i perduranti effetti della recente crisi finanziaria globale del 2007-2008.

- Deutsche Bank necessita di capitale per sostenere le sue attività aziendali e soddisfare i suoi requisiti regolamentari. Il patrimonio di vigilanza e i requisiti di liquidità vengono aumentati in modo significativo, vengono imposti supplementi per le banche di rilevanza sistemica come la Banca e le definizioni di capitale vengono ristrette. Inoltre qualsiasi perdita derivante dalle attuali condizioni di mercato, o altrimenti, potrebbe ridurre il capitale della Banca, rendere più difficoltoso per Deutsche Bank raccogliere capitale aggiuntivo ovvero aumentare il costo di nuovo capitale per la Banca. Eventuali perdite potrebbero diminuire il capitale di Deutsche Bank e le condizioni del mercato potrebbero impedire a Deutsche Bank di raccogliere ulteriore capitale o aumentare il costo per la Banca di ottenere capitale. Qualsiasi percezione del mercato che la Banca potrebbe non essere in grado di soddisfare le sue esigenze di capitale con adeguate riserve potrebbe produrre l'effetto di intensificare l'effetto di questi fattori su Deutsche Bank.
- Deutsche Bank ha una esigenza continua di liquidità per finanziare le proprie attività aziendali e potrebbe veder limitata la sua capacità di accedere al mercato dei capitali per reperire liquidità e per finanziare la propria attività nell'attuale contesto di mercato. Potrebbe soffrire in periodi di carenze di liquidità del mercato in generale o specifiche della società ed è esposta al rischio che la liquidità non sia disponibile alla stessa anche se la sua attività sottostante rimane solida.
- Flessioni del mercato perduranti hanno ridotto e potrebbero ridurre in futuro la liquidità nei mercati, rendendo più difficile la vendita di attività e creando la possibilità di ingenti perdite
- Le flessioni del mercato e la volatilità possono pregiudicare sostanzialmente e sfavorevolmente i ricavi e gli utili di Deutsche Bank.
- Deutsche Bank ha sostenuto e potrebbe sostenere in futuro perdite significative nelle sue attività di negoziazione e di investimento a causa delle oscillazioni del mercato.
- La Banca ha sostenuto perdite, e potrebbe sostenere ulteriori perdite, in conseguenza di mutamenti del *fair value* dei suoi strumenti finanziari.
- Condizioni economiche sfavorevoli hanno causato e potrebbero causare in futuro a Deutsche Bank perdite su crediti più ingenti.
- Anche quando le perdite riguardano i conti di clienti di Deutsche Bank, tali clienti potrebbero non rimborsare Deutsche Bank, causando una riduzione dei volumi dell'attività dei clienti e ingenti perdite a Deutsche Bank, e la sua reputazione potrebbe esserne pregiudicata.
- I ricavi dell'attività di *investment banking* di Deutsche Bank potrebbero diminuire in conseguenza di condizioni di mercato o economiche sfavorevoli.
- Deutsche Bank potrebbe generare ricavi inferiori da attività di intermediazione e altre attività basate su commissioni e compensi.
- Le politiche, le procedure e le modalità di gestione del rischio della Banca lasciano Deutsche Bank esposta a rischi non identificati o imprevisi, che potrebbero portare a perdite significative
- Le attività di credito non tradizionali di Deutsche Bank accrescono significativamente il suo rischio di credito bancario tradizionale.
- La Banca opera in un contesto sempre più regolamentato e in cui aumentano le azioni legali, che la espone potenzialmente a responsabilità e altri costi, il cui importo può essere difficile da stimare.
- Le riforme regolamentari promulgate e proposte in risposta alla crisi finanziaria mondiale e alla crisi del debito sovrano europeo (in aggiunta alla richiesta di aumenti di capitale) potrebbero influenzare in maniera significativa il modello aziendale di Deutsche Bank e il contesto concorrenziale.

- Deutsche Bank è stata oggetto di azioni legali e contenzioso negli Stati Uniti in riferimento alle sue attività di mutui ipotecari residenziali che possono incidere in modo rilevante e negativo sui suoi risultati e la sua reputazione
- I rischi operativi potrebbero causare turbative delle attività di Deutsche Bank.
- L'entità delle operazioni di *clearing* di Deutsche Bank espone quest'ultima a un elevato rischio di perdite significative qualora tali attività non possano svolgersi correttamente.
- Qualora Deutsche Bank non sia in grado di attuare le sue iniziative strategiche, la Banca potrebbe non riuscire a raggiungere i suoi obiettivi finanziari, oppure potrebbe sostenere perdite o avere una bassa redditività e il prezzo delle azioni della Banca potrebbe essere significativamente e negativamente influenzato.
- Deutsche Bank potrebbe riscontrare problemi nell'individuare e portare a termine acquisizioni e sia l'eseguire, sia l'evitare acquisizioni potrebbero danneggiare seriamente i suoi risultati operativi e il prezzo delle sue azioni.
- Gli effetti dell'acquisizione di Deutsche Postbank AG possono essere molto diversi dalle aspettative di Deutsche Bank.
- Eventi nelle società in cui Deutsche Bank ha investito potrebbero rendere più difficile la cessione delle partecipazioni della Banca e comportare perdite significative indipendenti dall'andamento del mercato.
- La forte concorrenza nel mercato nazionale di Deutsche Bank, la Germania, e a livello internazionale potrebbe pregiudicare seriamente i suoi ricavi e la sua redditività.
- Le operazioni con controparti in paesi designati dallo U.S. State Department come stati sostenitori del terrorismo potrebbero indurre potenziali clienti e investitori a non entrare in affari con Deutsche Bank o a non investire nei suoi titoli.

Il Paragrafo 3.1 nel Capitolo 3 del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente cancellato e sostituito dal seguente:

### 3.1 PRINCIPALI INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DI DEUTSCHE BANK

#### Informazioni finanziarie consolidate selezionate

Le tabelle che seguono riassumono i dati finanziari selezionati del Gruppo Deutsche Bank per gli esercizi fiscali 2011 e 2010. I dati del conto economico consolidato per gli esercizi fiscali 2011 e 2010 e i dati dello stato patrimoniale consolidato per gli esercizi fiscali 2011 e 2010 sono stati estratti dal bilancio consolidato di Deutsche Bank per l'esercizio fiscale 2011 (con dati comparativi per l'anno precedente) predisposto in conformità ai principi IFRS. I bilanci consolidati per gli esercizi 2011 e 2010 sono stati sottoposti a revisione da KPMG, e KPMG ha rilasciato una relazione senza riserve in ciascun caso. Le informazioni fornite nel presente documento con riguardo alle risorse di capitale e ai coefficienti patrimoniali per il 2011 e il 2010 sono state estratte dalle note ai bilanci consolidati certificati di cui sopra, salvo ove diversamente indicato.

Le tabelle che seguono dovrebbero essere lette congiuntamente ai bilanci consolidati di Deutsche Bank per gli esercizi 2011 e 2010 ed alle relative note al bilancio. Il bilancio consolidato per il 2011, nonché i bilanci consolidati per l'esercizio 2010 sono inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato nei Capitoli 11 e 14.

#### Conto Economico Consolidato

In milioni di Euro	31 dicembre	
	Sottoposto a revisione (audited)	
	2011	2010
Interessi e proventi assimilati	34.878	28.779
Interessi passivi	17.433	13.196
<b>Margine di interesse</b>	<b>17.445</b>	<b>15.583</b>
Accantonamenti per perdite su crediti*	1.839	1.274
<b>Margine di interesse al netto degli accantonamenti per perdite su crediti</b>	<b>15.606</b>	<b>14.309</b>
Commissioni attive	11.544	10.669
Proventi (perdite) nette da strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevati a conto economico	3.058	3.354
Proventi (perdite) nette su attività finanziarie disponibili alla vendita	123	201
Utili (perdite) nette da investimenti valutati al patrimonio netto	(264)	(2.004)
Altri proventi (perdite)	1.322	764
<b>Ricavi totali non da interessi</b>	<b>15.783</b>	<b>12.984</b>
Risarcimenti e <i>benefits</i>	13.135	12.671
Spese generali e amministrative**	12.657	10.133
Proventi e rimborsi a detentori di polizze ( <i>Policyholder benefits and claims</i> )	207	485
Rettifiche / riprese di valore su attività immateriali	-	29
Costi straordinari per attività ristrutturazione ( <i>Restructuring activities</i> )	-	-
<b>Spese totali non da interessi</b>	<b>25.999</b>	<b>23.318</b>
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>	<b>5.390</b>	<b>3.975</b>
Imposte sul reddito (utili)	1.064	1.645
<b>Utile (perdita) netto</b>	<b>4.326</b>	<b>2.330</b>
Utile (perdita) netto di pertinenza di terzi	194	20

Utile netto (perdita) attribuibile agli azionisti di Deutsche Bank	4.132	2.310
<b>Utili per azione ordinaria</b> <sup>1</sup>		
Utile di base (in c)	4,45	3,07
Utile diluito (in c) <sup>2</sup>	4,30	2,92

\* L'accantonamento per perdite su crediti è stato di € 1,8 miliardi per l'intero 2011 rispetto a € 1,3 miliardi nel 2010. L'incremento è principalmente attribuibile a Postbank, che ha contribuito nell'anno con l'importo di € 761 milioni. Questo numero non comprende smobilizzazioni da parte di Postbank relative ad accantonamenti per perdite su crediti registrate prima del consolidamento di € 402 milioni. L'impatto di tali smobilizzi viene contabilizzato come interessi netti attivi a livello di gruppo. Escludendo Postbank, gli accantonamenti sono diminuiti di € 139 milioni e sono principalmente riconducibili al miglioramento delle prestazioni di Private & Business Clients Advisory Banking Germany e Advisory Banking International.

\*\* Le spese generali e amministrative sono aumentate di € 2,5 miliardi rispetto al 2010, e riflettono € 1,4 miliardi provenienti dalle acquisizioni del Gruppo. Hanno tra l'altro contribuito a tale aumento costi specifici in CB&S (€ 655 milioni relativi a costi di contenzioso e ad una sanzione specifica di € 310 milioni relativa alla svalutazione di un credito IVA tedesco). Inoltre, le spese generali e amministrative sono aumentate a causa dei maggiori costi legati agli investimenti consolidati del Gruppo, in particolar modo il Cosmopolitan di Las Vegas (compresa una svalutazione sulla proprietà di € 135 milioni), e il primo il corrispettivo pari ad € 247 milioni per prelievi bancari, prevalentemente in Germania e in Inghilterra. Questi aumenti sono stati parzialmente compensati dai risparmi derivanti dal programma di riduzione della complessità e dalla ulteriore integrazione delle CIB, tra cui costi di IT ridotti rispetto al 2010.

<sup>1</sup> Il numero delle azioni medie di base e diluite in circolazione è stato rettificato per tutti i periodi anteriori al 6 ottobre 2010 per rispecchiare l'effetto dell'elemento bonus dell'emissione di diritti di sottoscrizione in relazione all'aumento di capitale.

<sup>2</sup> Include l'effetto del numeratore delle conversioni ipotizzate.

## Stato Patrimoniale Consolidato

in milioni di Euro	31 Dicembre	
	2011	2010
	<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>	
<b>Attivo:</b>		
Cassa e disponibilità liquide	15.928	17.157
Depositi bancari fruttiferi	162.000	92.377
Fondi della banca centrale venduti e titoli acquistati con contratti di rivendita	25.773	20.365
Titoli presi a prestito ( <i>Securities borrowed</i> )	31.337	28.916
Totale attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	1.280.799	1.100.997
Attività finanziarie disponibili per la vendita	45.281	54.266
Investimenti valutati al patrimonio netto	3.759	2.608
Finanziamenti	412.514	407.729
Attività materiali (proprietà e attrezzature)	5.509	5.802
Avviamento ed altre attività immateriali	15.802	15.594
Altre voci dell'attivo	154.794	149.229
Attività fiscali correnti	1.870	2.249
Attività fiscali differite	8.737	8.341
<b>Totale attivo</b>	<b>2.164.103</b>	<b>1.905.630</b>
<b>Voci del passivo e del patrimonio netto:</b>		
Totale depositi	601.730	533.984

Fondi della banca centrale acquistati e titoli venduti con contratti di rivendita	35.311	27.922
Titoli in prestito	8.089	3.276
Totale passività finanziarie <i>al fair value</i> rilevate a conto economico	1.028.447	854.106
Altri prestiti a breve termine	65.356	64.990
Altre passività	187.816	181.827
Accantonamenti	2.621	2.204
Passività fiscali	2.524	2.736
Debiti a lungo termine	1.789	2.307
Titoli <i>trust preferred</i>	163.416	169.660
Obbligazione all'acquisto di azioni ordinarie	12.344	12.250
<b>Totale passività</b>	<b>2.109.443</b>	<b>1.855.262</b>
Azioni ordinarie con valore nominale, non alla pari, di Euro 2,56	2.380	2.380
Sovrapprezzo azioni ( <i>Additional paid-in capital</i> )	23.695	23.515
Utili non distribuiti <sup>1</sup>	30.119	25.975
Azioni ordinarie proprie, al costo	(823)	(450)
Patrimonio a tutela dell'obbligazione all'acquisto di azioni proprie	(1.981)	(2.601)
Altri redditi complessivi accumulati, al netto di imposte	<b>53.390</b>	<b>48.819</b>
<b>Totale patrimonio netto degli azionisti</b>	<b>1.270</b>	<b>1.549</b>
Partecipazioni non di controllo	<b>54.660</b>	<b>50.368</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.164.103</b>	<b>1.905.630</b>

<sup>1</sup> La rilevazione contabile iniziale per l'acquisizione di ABN AMRO, finalizzata in data 31 marzo 2011, ha determinato una modifica a posteriori degli utili non distribuiti per Euro (24) milioni al 31 dicembre 2010.

### **Patrimonio di vigilanza e coefficienti di adeguatezza patrimoniale**

La seguente tabella mostra una sintesi delle attività ponderate in base al rischio del Gruppo e del patrimonio di vigilanza escluse le voci transitorie ai sensi della sezione 64h (3) della Legge Bancaria Tedesca. Dal 2008, Deutsche Bank ha calcolato e pubblicato i coefficienti patrimoniali consolidati per il gruppo di istituzioni facenti capo a Deutsche Bank ai sensi della Legge Bancaria ed il Regolamento in materia di Solvibilità ("*Solvabilitätsverordnung*"), i quali hanno dato attuazione la normativa aggiornata sui requisiti di capitale del Comitato di Basilea del 2004 (**Basilea 2**) nella normativa tedesca. A partire dal 31 dicembre 2011, il calcolo dei coefficienti di capitale del gruppo incorpora i requisiti di capitale aggiornati per il portafoglio di negoziazione e per le posizioni relative alle cartolarizzazioni ai sensi della terza Direttiva sui requisiti di capitale, nota come "Basilea 2.5", come implementata nella Legge Bancaria Tedesca e nel Regolamento in materia di Solvibilità<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> **Basilea 2** indica le raccomandazioni per gli standard internazionali di adeguatezza patrimoniale adottati dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, genericamente indicato come quadro patrimoniale di Basilea 2, che allinea più strettamente i requisiti patrimoniali con i rischi sottostanti.

**Basilea 2.5** indica le proposte del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria originariamente datate luglio 2009 per la riforma del quadro di Basilea sulla scia della crisi finanziaria. I requisiti patrimoniali minimi sono costituiti principalmente dall'introduzione di nuove misure per il rischio di mercato, in aggiunta al valore-a-rischio (*value at-risk*): valore-a-rischio stressato, costo di rischio incrementale, rischio complessivo del portafoglio di negoziazione di correlazione costituito da specifiche posizioni inerenti alla cartolarizzazione e all'applicazione del metodo standardizzato per il rischio di mercato di cartolarizzazione del portafoglio di negoziazione e derivati di credito *nth-to-default*. Ulteriori requisiti contengono norme di *governance*, gestione del rischio e standard di indennizzo, nonché gli obblighi informativi incentrati sulla cartolarizzazione. Basilea 2.5 è stato attuato a livello europeo nelle direttive sui requisiti patrimoniali (CRD) 2 e 3.

La struttura di Basilea 2.5 ha introdotto le seguenti misure del rischio basate su modello: valore-a-rischio stressato (stressed value-at-risk), impegno di rischio incrementale e misurazione del rischio complessivo, nell'ambito del rischio di mercato per le banche che applicano un modello interno:

- Valore-a-rischio stressato. calcola la misura del valore di rischio stressato basata sul periodo di un anno di continuo e significativo stress del mercato.

- Impegno di rischio incrementale (IRC): tiene conto dei rischi di default e migrazione in aggiunta rispetto ai rischi di cui già si teneva conto alla voce valore-a-rischio per posizioni di credito delicate nei registri di negoziazione.

- Misurazione del rischio complessivo (CRM): tiene conto del rischio incrementale per il portafoglio negoziale di correlazione dei crediti calcolato usando un modello interno soggetto a requisiti qualitativi minimi e requisiti di stress test. Il CRM deve essere calcolato settimanalmente ed è determinato come il più alto tra gli ultimi impegni settimanali di CRM derivanti dal modello, l'impegno di CRM medio nelle dodici settimane, e

in milioni di Euro (salvo ove diversamente indicato)	Dicembre 31, 2011	Dicembre 31, 2010
	Basel 2.5	Basel 2
Rischio di Credito	262.460	285.218
Rischio di mercato	68.091	23.660
Rischio operativo	50.695	37.326
<b>Totale Attività ponderate in base al rischio</b>	<b>381.246</b>	<b>346.204</b>
Patrimonio <i>Tier 1</i>	49.047	42.565
Patrimonio <i>Tier 2</i>	<b>6.179</b>	6.123
Patrimonio <i>Tier 3</i>	-	-
<b>Totale patrimonio di vigilanza</b>	<b>55.226</b>	<b>48.688</b>
Coefficiente di solvibilità <i>Tier 1</i> ( <i>Tier 1 Capital Ratio</i> )	12,9%	12,3%
Coefficiente di solvibilità <i>Core Tier 1</i> ( <i>Core Tier 1 Capital Ratio</i> )	9,5%	8,7%
Coefficiente di solvibilità del totale patrimonio di base ( <i>Total Capital Ratio</i> )	14,5%	14,1%

Tenuto conto delle differenze di computo evidenziate in maggiore dettaglio nella nota n.2, gli indicatori contenuti nella tabella che precede, calcolati ai sensi di Basilea 2, sono comparabili con quelli calcolati ai sensi di Basilea 2.5.

Al 31 dicembre 2011 il *total capital ratio* del Gruppo era pari al 14,5%, rispetto al 14,1% al 31 dicembre 2010, entrambi molto più alti del coefficiente minimo richiesto dell'8%.

Il patrimonio *Core Tier 1* del Gruppo era pari a EUR 36,3 miliardi al 31 dicembre 2011 e a EUR 30,0 miliardi al 31 dicembre 2009, con un coefficiente di solvibilità *Core Tier 1* rispettivamente del 9,5% e dell'8,7% al 31 dicembre 2010. Il patrimonio *Tier 1* del Gruppo era di EUR 49,0 miliardi al 31 dicembre 2011 e di EUR 42,6 miliardi al 31 dicembre 2010. Il coefficiente di solvibilità *Tier 1* era pari al 12,9% al 31 dicembre 2011 e pari al 12,3% al 31 dicembre 2010.

Il patrimonio *Tier 2* del Gruppo era pari a EUR 6,2 miliardi al 31 dicembre 2011 e ad EUR 6,1 miliardi al 31 dicembre 2010, corrispondenti rispettivamente al 13% e al 14% del *Tier 1*.

La Legge Bancaria Tedesca e il Regolamento in materia di Solvibilità richiedevano che il Gruppo coprisse il proprio rischio di mercato al 31 dicembre 2011 con EUR 5.447 milioni di capitale di vigilanza totale (*Tier 1 + 2 + 3*) rispetto agli EUR 1,893 milioni al 31 dicembre 2010, tale incremento riflettendo le modifiche ai requisiti di capitale per posizioni su titoli negoziabili introdotte da Basilea 2.5. Il Gruppo ha soddisfatto appieno questo requisito con un capitale *Tier 1* e *Tier 2* che non era richiesto per la copertura minima del rischio di credito e del rischio operativo.

## **Partite Anomale**

### **Crediti scaduti**

---

l'impegno calcolato secondo l'approccio standard per il rischio di mercato per il portafoglio negoziale di correlazione dei crediti, il così detto Limite Inferiore del CRM.

- Approccio standard per il rischio di mercato (MRSA): calcola il capitale di vigilanza nei casi di cartolarizzazione e derivati di credito prossimi al default (nth-to-default).

Inoltre, i regolamenti di Basilea 2.5 richiedono come parte dell'impegno di capitale per il rischio di mercato il calcolo dello specifico rischio di mercato per le posizioni di negoziazione relative alle cartolarizzazioni, che non sono idonee per la misurazione del rischio complessivo in base all'approccio standard per il rischio di mercato.

Basilea 2.5 richiede inoltre di identificare le posizioni di ri-cartolarizzazione nei registri di negoziazione e bancari, che ricevono una maggiore ponderazione del rischio e finiscono per essere un maggiore impegno di capitale per il rischio di credito e per il rischio di mercato, rispettivamente.

La tabella che segue presenta una scomposizione dell'esposizione creditizia scaduta non a rischio registrata al costo ammortizzato secondo il suo status di esposizione scaduta, inclusi i crediti non a rischio scaduti da oltre 90 giorni, ma per i quali non ci sono preoccupazioni per il merito di credito della controparte.

<b>in milioni di euro.</b>	<b>31 dic. 2011</b>	<b>31 dic 2010</b>
Crediti scaduti da meno di 30 giorni	4.394	4.092
Crediti scaduti da più di 30 ma meno di 60 giorni	958	973
Crediti scaduti da più di 60 ma meno di 90 giorni	420	384
Crediti scaduti da 90 giorni o più	907	981
Totale crediti scaduti non a rischio	6.678	6.430

La tabella che segue presenta il valore aggregato del *collateral* - con i valori correnti (*fair values*) del *collateral* limitati al valore del credito pendente - detenuto dal Gruppo a fronte dei suoi crediti scaduti ma non a rischio.

<b>in € m.</b>	<b>31 dic. 2011</b>	<b>31 dic. 2010</b>
<i>Financial</i> e altri <i>collateral</i>	3.973	3.484
Garanzie ricevute	158	244
Totale <i>collateral</i> detenuti a valore su crediti scaduti non a rischio	4.131	3.728

### **Crediti a rischio**

Il dipartimento di Gestione del Rischio di Credito valuta periodicamente se vi sia prova oggettiva che un credito o gruppo di crediti sia a rischio. Un credito o gruppo di crediti è a rischio e sono sostenute perdite per riduzione di valore se:

- esistono prove oggettive di perdita di valore in conseguenza di un evento di perdita verificatosi dopo la contabilizzazione iniziale dell'attività e fino alla data del bilancio (un "evento di perdita"),
- l'evento di perdita ha avuto un impatto sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie, e
- può essere effettuata una stima affidabile dell'importo della perdita.

Le valutazioni delle perdite effettuate dal dipartimento Gestione del Rischio di Credito sono soggette a revisione periodica in collaborazione con il dipartimento Finanza di Gruppo. I risultati di questa revisione sono rivisti e approvati da un comitato di sorveglianza composto dai dipartimenti Finanza di Gruppo e Gestione Senior dei Rischi.

Nell'ambito dei consolidamenti, il Gruppo ha acquisito certi crediti per i quali era stata precedentemente stabilita una riduzione di valore dagli enti consolidati. Questi crediti sono stati incorporati nel bilancio del Gruppo ai loro valori correnti, come determinati dai loro flussi di cassa attesi, che rispecchiavano la qualità creditizia di questi crediti al momento dell'acquisizione. A condizione che le attese dei flussi di cassa del Gruppo relativamente a questi crediti non siano peggiorate dal momento dell'acquisizione, questi non sono considerati crediti a rischio.

### **Perdita per riduzione di valore e accantonamento per perdite su crediti**

Al 31 dicembre 2010 il totale delle Partite Anomale del Gruppo era pari a € 8.435 milioni e i Crediti a rischio pari a € 6.265 milioni. A partire dal 2011, Deutsche Bank ha reso pubblici nell'Annual Report 2011 esclusivamente i dati relativi ai Crediti a rischio. Inoltre, Deutsche Bank ha pubblicato nel 2011 20F Report tutte le informazioni rilevanti in merito alle attività in sofferenza, ovvero i Crediti a rischio e le Partite Anomale non a rischio (tra cui i Crediti Rinegoziati non a rischio, i Crediti non a rischio scaduti da oltre 90 giorni ma ancora produttivi di interessi e i Crediti non a rischio non produttivi di interessi) anche in ossequio ai requisiti previsti dalla SEC Industry Guide 3. Per maggiori informazioni si vedano le pagine S-8 e S-9 del 2011 20F Report.

Se esistono prove della riduzione di valore, la perdita per riduzione di valore è di solito calcolata in base ai flussi di cassa attesi scontati utilizzando il tasso d'interesse effettivo originario del credito. Se i termini di un prestito sono rinegoziati o altrimenti modificati a causa delle difficoltà finanziarie del mutuatario senza soddisfare i requisiti per una eliminazione del prestito, la perdita per riduzione di valore è misurata utilizzando il tasso di interesse effettivo originario prima della modifica dei termini. Il Gruppo riduce l'importo contabile del credito a rischio utilizzando un conto di riserva e contabilizza l'importo della perdita nel conto economico consolidato quale componente del fondo per perdite su crediti. Il Gruppo registra gli aumenti del suo accantonamento per perdite su crediti quale aumento del fondo per perdite su crediti nel suo conto economico. Le cancellazioni di crediti riducono l'accantonamento del Gruppo, mentre gli eventuali recuperi sono accreditati sul conto di riserva. Qualora il Gruppo determini di non avere più bisogno di accantonamenti precedentemente stabiliti, lo stesso riduce il suo accantonamento e registra l'importo quale riduzione del fondo per perdite su crediti nel suo conto economico.

Mentre valuta la riduzione di valore per le sue esposizioni creditizie societarie individualmente, il Gruppo valuta la riduzione di valore dei suoi crediti omogenei standardizzati di saldo minore in maniera globale.

La metodologia dell'accantonamento per perdite su crediti per la maggior parte del suo portafoglio Private & Business Client si basa su modelli statistici. Il portafoglio crediti del Gruppo è suddiviso in parti omogenee e non omogenee. Queste parti sono ulteriormente differenziate in sub-portafogli in base alla natura dell'esposizione e al tipo di cliente. Utilizzando dati storici, il livello del fondo per perdite su crediti per il portafoglio omogeneo è calcolato automaticamente utilizzando modelli statistici basati sui tassi di accantonamento per ogni rispettiva categoria di arretrati (giorni dopo la scadenza). Il portafoglio non omogeneo è caratterizzato da linee di credito di elevata entità o da certe categorie di crediti non comparabili a causa della loro entità, complessità o qualità. Queste linee di credito sono oggetto di revisione periodica individuale e, una volta che è stato determinato l'avvenuto verificarsi di una perdita per riduzione di valore, è stabilito un accantonamento per perdite su crediti secondo una metodologia che tiene conto delle perdite attese.

La metodologia utilizzata da Postbank per stabilire fondi per perdite su crediti è simile a quella del Gruppo. Costituiscono due eccezioni il fatto che Postbank esegua cancellazioni di crediti dirette senza prima stabilire un accantonamento per perdite su crediti e il fatto che gli accantonamenti per perdite su crediti nel suo portafoglio di mutui ipotecari retail siano valutati individualmente per crediti scaduti da almeno 180 giorni. Nel riflettere Postbank nei risultati consolidati del Gruppo, gli effetti delle suddette differenze sono stati allineati alle politiche del Gruppo a fini di revisione.

Gli accantonamenti per perdite su crediti stabiliti per crediti acquisiti prima del loro consolidamento non sono stati consolidati nella serie di accantonamenti per perdite su crediti del Gruppo. Il Gruppo ha invece tenuto in considerazione questi accantonamenti per perdite su crediti nel determinare il *fair value* che rappresenta la base di costo dei crediti di nuovo consolidamento. Il Gruppo tiene conto dei successivi miglioramenti della qualità creditizia di questi crediti traducendoli in apprezzamento del loro valore contabile, con una corrispondente plusvalenza contabilizzata nel margine di interesse. Tuttavia, gli accantonamenti per perdite su crediti stabiliti dal Gruppo per crediti acquisiti dopo il loro consolidamento sono inclusi nel suo fondo per perdite su crediti e nei suoi accantonamenti per perdite su crediti.

Quando si ritiene che non vi sia alcuna prospettiva realistica di recupero e tutto il *collateral* è stato realizzato o trasferito al Gruppo, il credito, unitamente ad ogni relativo accantonamento per perdite su crediti, è cancellato (il credito e il relativo accantonamento per perdite su crediti sono eliminati dal bilancio). I singoli crediti di elevata entità per i quali esiste uno specifico accantonamento per perdite su crediti sono valutati individualmente almeno una volta a trimestre. Per questa categoria di crediti, il numero di giorni dopo la scadenza è un indicatore per una cancellazione di crediti, ma non ne è un fattore determinante. Una cancellazione di crediti avrà luogo soltanto dopo una valutazione di tutte le relative informazioni, quali il verificarsi di un mutamento significativo della situazione finanziaria del mutuatario tale per cui quest'ultimo non sia più in grado di adempiere l'obbligazione di pagamento, o l'insufficienza dei proventi del *collateral* per l'integrale soddisfacimento dell'importo contabile attuale del credito.

Per i crediti valutati nel loro insieme, principalmente mutui ipotecari e crediti per la finanza al consumo, la tempistica di una cancellazione di crediti dipende dal fatto che vi sia o meno *collateral* sottostante e dalla stima del Gruppo dell'importo incassabile. Per i mutui ipotecari, la parte del credito che non è collateralizzata è cancellata quando il mutuo ipotecario è scaduto al più tardi da 840 giorni. Per i crediti per la finanza al consumo, il Gruppo cancella ogni parte del saldo che non prevede di incassare 180 giorni dopo la scadenza, per crediti relativi a carte di credito, e 270 giorni dopo la scadenza nel caso di altri crediti per finanza al consumo.

Le tabelle che seguono presentano una scomposizione dei crediti a rischio del Gruppo, i componenti dell'accantonamento per perdite su crediti e i rispettivi coefficienti di copertura a seconda del tipo di settore merceologico delle sue controparti per le date indicate.

in milioni di euro	Crediti a rischio						Accantonamenti per perdite su crediti						Partite deteriorate al coverage ratio in %	
	Valutati individualmente		Valutati collettivamente		Totale		Valutati individualmente		Valutati collettivamente		Totale			
	31 dic. 2011	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Banche e assicurazioni	91	81	0	–	91	81	98	82	16	–	114	82	126	100
Gestione di Fondi	917	841	0	–	917	841	322	298	211	97	533	395	58	41
Industriale	616	603	162	139	778	742	364	332	158	125	522	457	67	62
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	324	199	138	113	462	312	164	147	108	111	272	258	59	83
Mutui residenziali	394	163	2.616	1.810	3.010	1.973	155	105	1.409	965	1.565	1.070	52	54
Attività commerciali immobiliari	2.582	740	224	229	2.806	969	424	259	68	83	492	342	18	35
Settore pubblico	–	–	0	–	0	–	–	–	1	–	1	–	–	–
Altri	1.094	925	276	422	1.370	1.347	484	420	179	272	663	692	48	56
Totale	6.018	3.552	3.416	2.713	9.434	6.265	2.011	1.643	2.150	1.653	4.162	3.296	44	53

Il totale dei crediti a rischio è aumentato nel 2011 di EUR 3,2 miliardi (il 51%), principalmente a causa di EUR 1,8 miliardi di nuovi crediti a rischio derivanti da Postbank e due casi di beni immobili commerciali nell'Europa occidentale (esclusa la Germania) per i quali il Gruppo ha dovuto registrare soltanto piccole perdite per riduzioni di valore.

Questi movimenti hanno portato ad aumenti lordi di EUR 3,0 miliardi di crediti a rischio valutati individualmente, soprattutto nel settore dell'immobiliare commerciale, in parte compensati da cancellazioni di crediti per EUR 553 milioni. I crediti a rischio del Gruppo valutati nel loro insieme hanno mostrato aumenti lordi di EUR 1,2 miliardi, trainati soprattutto dai portafogli retail presso Postbank, e aumenti dei portafogli del Gruppo in Europa occidentale e negli Stati Uniti, in parte compensati da EUR 512 milioni di cancellazioni di crediti.

Le partite anomale del Gruppo hanno incluso EUR 1,5 miliardi tra i crediti riclassificati come finanziamenti e crediti (*loans and receivables*) in conformità allo IAS 39. Per questi crediti il Gruppo ha registrato 467 milioni di aumenti lordi di partite anomale pari a EUR 261 milioni, in parte compensati da cancellazioni di crediti pari a EUR 224 milioni.

Gli impegni del Gruppo a prestare ulteriori fondi a debitori con crediti a rischio hanno totalizzato EUR 168 milioni al 31 dicembre 2011 ed EUR 123 milioni al 31 dicembre 2010.

La tabella che segue presenta il valore aggregato del *collateral* che il Gruppo deteneva a fronte dei crediti a rischio, con valori correnti limitati alle pendenze relative a operazioni.

in milioni di euro	31 dic. 2011	31 dic. 2010
<i>Financial</i> e altri <i>collateral</i>	3.714	1.502
Garanzie ricevute	349	77
Totale dei <i>collateral</i> detenuti per partite deteriorate	4.063	1.579

L'aumento del suo *collateral* totale detenuto per crediti a rischio nel 2011 pari a EUR 2,5 miliardi è stato principalmente trainato da Postbank e da un caso di immobile commerciale, portando a un aumento della copertura dei crediti a rischio con *collateral* e a un accantonamento per perdite su crediti dell'87% al 31 dicembre 2011 rispetto al 78% del 31 dicembre 2010.

### **Esposizione al rischio di credito in relazione ad alcuni paesi europei**

Certi paesi europei sono presentati nelle tabelle che seguono a causa dell'aumento del loro rischio di inadempimento sovrano causato dall'estendersi della crisi del debito sovrano in Europa. Questo aumento del rischio è trainato da vari fattori che hanno un impatto sul debito sovrano correlato, inclusi livelli elevati di debito pubblico, accesso limitato ai mercati dei capitali, alti differenziali di *credit default swap*, prossimità delle date di rimborso del debito, cattivi fondamentali economici e prospettiva negativa (inclusa una crescita debole del PIL, un'elevata disoccupazione e la necessità di attuare varie misure di austerità) e il fatto che alcuni di questi paesi hanno accettato pacchetti di "salvataggio". Il più recente di questi pacchetti è l'accordo del 21 febbraio 2012 sulla Grecia, condizionato a certi interventi della Grecia e alla ratifica delle parti coinvolte.

Le tabelle che seguono forniscono una panoramica dell'esposizione al rischio di credito lorda e netta del Gruppo a controparti aventi come paese di domicilio o - in relazione a *credit default swap*, un'attività di riferimento sottostante derivante da - alcuni paesi europei. Si prega di considerare che secondo questo criterio il Gruppo può includere prenditori (in particolare istituzioni finanziarie) domiciliati in questi paesi la cui capogruppo si trova al di fuori di tali paesi o esposizioni a società veicolo le cui attività sottostanti derivano da enti domiciliati in altri paesi. Il Gruppo monitora inoltre altri paesi europei molto da vicino, data la loro esposizione correlata ai suddetti paesi e ai loro recenti abbassamenti del rating, mentre i loro fattori di rischio osservati attualmente non garantiscono l'inclusione in questa informativa.

La posizione lorda del Gruppo verso certi paesi europei rispecchia la sua esposizione netta al rischio di credito oggetto di *gross-up* per la protezione netta relativa a derivati di credito acquistata, il *collateral* detenuto e gli accantonamenti per perdite su crediti.

Per quanto riguarda l'esposizione netta, si intende netta al rischio di credito complessiva del Gruppo a controparti aventi come paese di domicilio alcuni paesi europei. Le esposizioni sono indicate al netto del *collateral* detenuto, delle garanzie ricevute e dell'ulteriore contenimento del rischio. Le esposizioni creditizie detenute al costo ammortizzato sono al netto della detrazione del fondo per perdite su crediti.

31 dic. 2011

in milioni di euro	Sovrano <sup>1</sup>		Istituzioni finanziarie		Società		Retail		Altri		Totale <sup>2</sup>	
	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta
Grecia	448	448	576	105	1,287	324	8	2	–	–	2,319	879
Irlanda <sup>(1)</sup>	420	181	3,472	1,755	8,436	6,593	61	9	6,484 <sup>3</sup>	5,084 <sup>3</sup>	18,873	13,622
Italia	1,811	1,767	5,198	2,296	9,449	6,670	19,842	8,480	373	173	36,673	19,386
Portogallo	165	(45)	880	519	1,502	727	2,415	364	36	36	4,998	1,601
Spagna	1,322	1,318	7,198	5,740	10,199	7,152	11,487	2,018	182	93	30,388	16,321
<b>Totale</b>	<b>4,166</b>	<b>3,669</b>	<b>17,324</b>	<b>10,415</b>	<b>30,873</b>	<b>21,466</b>	<b>33,813</b>	<b>10,873</b>	<b>7,075</b>	<b>5,386</b>	<b>93,251</b>	<b>51,809</b>

1 Include posizioni di debito sovrano a rischio disponibili per la vendita in relazione alla Grecia. Non sono incluse ulteriori esposizioni a rischio

2 Circa il 50% dell'esposizione totale scadrà entro i prossimi 5 mesi.

3 Altre esposizioni in relazione all'Irlanda includono esposizioni a controparti il cui domicilio della capogruppo si trova al di fuori dell'Irlanda, nonché esposizioni a veicoli societari le cui attività sottostanti derivano da enti domiciliati in altri paesi.

Ai fini del calcolo dell'esposizione netta del Gruppo, la causa principale della riduzione rispetto alla posizione lorda è l'utilizzo del *collateral* detenuto, in particolare in relazione alla categoria Retail, ma anche per le istituzioni finanziarie, soprattutto in relazione agli accordi di marginazione sui derivati, nonché per le Società. Altre rettifiche per calcolare l'esposizione netta del Gruppo includono i derivati con attività di riferimento sottostanti domiciliate in uno dei paesi sopra menzionati e il fondo per perdite su crediti.

In linea con la comune prassi di settore, il Gruppo utilizza *credit default swap* (CDS) come strumento importante per gestire il rischio di credito al fine di evitare concentrazioni indebite nel portafoglio crediti. I contratti CDS sono regolati dalla documentazione ISDA standard che definisce gli eventi scatenanti (*trigger events*) che hanno come conseguenza il pagamento degli importi di regolamento. Esempi di questi eventi scatenanti includono il fallimento dell'ente di riferimento, il mancato adempimento di obbligazioni contrattuali da parte dell'ente di riferimento (ad esempio il rimborso di interessi o di capitale) e la ristrutturazione del debito dell'ente di riferimento. Questi eventi si applicano anche ai contratti di protezione di *credit default* venduti. La sua protezione CDS acquistata, che funge da fattore di mitigazione del rischio, è prevalentemente emessa da istituzioni finanziarie con alto rating disciplinate ai sensi di contratti di collateralizzazione. È importante notare che il Gruppo mantiene anche il controllo su posizioni lorde prima della copertura CDS per ogni potenziale concentrazione indebita. Se è vero che si concentra chiaramente sul rischio netto includendo copertura/*collateral*, il Gruppo revisiona anche in maniera molto intensiva la sua posizione lorda prima di qualsiasi copertura CDS, per tenere conto del rischio potenziale che un evento scatenante CDS non si verifichi come previsto. Si prega di notare che la riduzione significativa del rischio sovrano in relazione a certi paesi europei che il Gruppo ha conseguito nel 2011 non è stata trainata da copertura CDS.

Ai fini di protezione creditizia, il Gruppo cerca di evitare discrepanze di scadenze. Questo dipende tuttavia dalla disponibilità nel mercato degli strumenti di copertura necessari. Laddove non sia possibile evitare discrepanze delle scadenze, queste posizioni sono sottoposte a uno stretto monitoraggio. Il Gruppo tiene conto delle sensibilità dello strumento di copertura e dell'attività sottostante per neutralizzare la discrepanza relativa alle scadenze.

Le tabelle sopra menzionate fornite con riguardo alle sue esposizioni nette e lorde globali a certi paesi europei non includono *tranche* di derivati di credito e derivati di credito in relazione alla sua attività di correlazione che, per sua natura, è strutturata in modo da essere neutra quanto al rischio di credito. Inoltre, la natura per *tranche* e correlata di queste posizioni non si presta a una presentazione nozionale non aggregata

per paese in quanto, ad esempio, esposizioni nozionali identiche rappresentano livelli di rischio diversi per livelli di *tranche* diversi.

Le esposizioni associate ai paesi sopra menzionati sono gestite e monitorate utilizzando il processo creditizio menzionato nella precedente sezione sul rischio di credito, inclusi i rating dettagliati delle controparti, il monitoraggio continuo delle controparti e la struttura del Gruppo per gestire il rischio di concentrazione, come documentato nelle sue sezioni sul rischio paese e sul rischio di settore. Nel 2011, il Gruppo ha stabilito un'ulteriore struttura relativa alle restrizioni per i suddetti paesi osservati, al fine di evitare ulteriormente concentrazioni indebite. Questa struttura è stata integrata da una revisione periodica del Management, incluse revisioni del portafoglio mirate di questi paesi, iniziative di riduzione dei rischi e *stress test*.

Oltre ai rischi associati all'esposizione diretta a questi paesi, esiste anche il rischio di un potenziale contagio indiretto (ad es. l'impatto sul settore bancario dell'Europa occidentale e un aumento della contrazione dell'economia nel settore societario). Per gestire le implicazioni di queste esposizioni indirette, il dipartimento Gestione del Rischio di Credito effettua revisioni del portafoglio mirate e *stress test* mirati per questi paesi che si inseriscono nella sua più ampia struttura di *stress test* di Gruppo. I risultati di questi esercizi sono rivisti a livello di *senior management* per determinare appropriate iniziative di mitigazione. L'attività di *stress testing* svolta sul portafoglio globale del Gruppo consente al Gruppo di simulare l'impatto degli sviluppi sulle sue potenziali perdite su crediti, sulle migrazioni di rating e sulle richieste di capitale.

### **Esposizione al rischio di credito sovrano in relazione ad alcuni paesi europei**

La tabella che segue offre una panoramica dell'esposizione al rischio di credito sovrano del Gruppo in relazione ad alcuni paesi europei.

				31 dic. 2011				31 dic. 2010
		Nozionale netto di CDS aventi come riferimento debito sovrano	Esposizione sovrana netta	Partita informativa: <i>Fair value</i> netto di CDS aventi come riferimento debito sovrano <sup>(2)</sup>	Esposizione sovrana diretta <sup>(1)</sup>	Nozionale netto di CDS aventi come riferimento debito sovrano	Esposizione sovrana netta	Partita informativa: <i>Fair value</i> netto di CDS aventi come riferimento debito sovrano <sup>(2)</sup>
in milioni di euro	Esposizione sovrana diretta <sup>(1)</sup>							
Grecia	433	15	448	(50)	1.510	91	1.601	(69)
Irlanda <sup>(1)</sup>	208	(27)	181	(21)	353	(116)	237	(53)
Italia	176	1.591	1.767	1	3.482	4.529	8.011	(12)
Portogallo	116	(161)	(45)	16	111	(123)	(12)	(32)
Spagna	1.026	292	1.318	(13)	2.109	174	2.283	(75)
<b>Totale</b>	<b>1.959</b>	<b>1.710</b>	<b>3.669</b>	<b>(67)</b>	<b>7.565</b>	<b>4.555</b>	<b>12.120</b>	<b>(241)</b>

(1) Include debito sovrano classificato come attività/passività finanziarie al *fair value* con imputazione al conto economico, a disposizione per la vendita e prestiti registrati al costo ammortizzato.

(2) Gli importi rispecchiano il *fair value* netto (ossia il rischio di credito di controparte) in relazione a default swap aventi come riferimento debito sovrano del rispettivo paese.

Gli importi sopra riportati rispecchiano una “visione contabile” netta dell’esposizione sovrana del Gruppo. Le riduzioni rispetto alla fine dell’esercizio 2010 rispecchiano riduzioni del rischio mirate, acconti e variazioni di *fair value* derivanti da oscillazioni dei prezzi di mercato nel 2011.

L’esposizione sovrana diretta sopra menzionata ha incluso il valore contabile di posizioni detenute al costo ammortizzato che, al 31 dicembre 2011, erano pari a EUR 0 milioni per la Grecia, EUR 546 milioni per l’Italia, e EUR 752 milioni per la Spagna e al 31 dicembre 2010 erano pari a EUR 162 milioni per la Grecia, EUR 864 milioni per l’Italia e EUR 969 milioni per la Spagna.

La tabella che segue fornisce una panoramica del *fair value* dell’esposizione del Gruppo al rischio di credito sovrano in relazione ad alcuni paesi europei, classificata come attività finanziarie al *fair value* con imputazione al conto economico.

			31 dic 2011			31 dic. 2010
in milioni di euro	<i>Fair value</i> del debito sovrano	<i>Fair value</i> dei derivati con controparti sovrane (posizione netta) <sup>1)</sup>	Totale <i>fair value</i> di esposizioni sovrane	<i>Fair value</i> del debito sovrano	<i>Fair value</i> dei derivati con controparti sovrane (posizione netta) <sup>1)</sup>	Totale <i>fair value</i> di esposizioni sovrane
Grecia	197	25	222	233	-	233
Irlanda	(32)	7	(25)	135	-	135
Italia <sup>(2)</sup>	(3.325) <sup>2</sup>	2.332	(993)	(3.415) <sup>2</sup>	1.970	(1.445)
Portogallo	81	4	85	(52)	113	61
Spagna	52	28	80	136	24	160
<b>Totale</b>	<b>(3.027)</b>	<b>2.396</b>	<b>(631)</b>	<b>(2.963)</b>	<b>2.107</b>	<b>(856)</b>

(1) Include l’impatto del *master netting* e i *collateral arrangements*

(2) Posizione di debito sovrano corta per l’Italia prevalentemente relativa a operazioni strutturate (*structured trades*) con la corrispondente compensazione di derivati di credito.

La tabella che segue fornisce una panoramica dell’esposizione del Gruppo al rischio di credito sovrano in relazione ad alcuni paesi europei, classificata come attività finanziarie disponibili alla vendita.

			31 dic 2011			31 dic. 2010
in milioni di euro	<i>Fair value</i> del debito sovrano	<i>Importo contabile originario</i>	Importo complessivo delle perdite da valutazione iscritte a conto economico (post effetto fiscale)	<i>Fair value</i> del debito sovrano	<i>Importo contabile originario</i> <sup>1)</sup>	Importo complessivo delle perdite da valutazione iscritte a conto economico (post effetto fiscale)
Grecia	211	494	(368)	1.115	1.114	-
Irlanda	232	213	-	218	218	-
Italia	525	724	-	4.063	4.074	-
Portogallo	31	46	-	51	51	-
Spagna	193	194	-	937	937	-
<b>Totale</b>	<b>1.292</b>	<b>1.671</b>	<b>(368)</b>	<b>6.394</b>	<b>6.394</b>	<b>-</b>

<sup>1</sup>Per le posizioni acquistate come parte dell'acquisizione di Postbank il 3 dicembre 2010, l'importo contabile originario riflette il *fair value* di tali posizioni a quella data.

Il Paragrafo 4.1.5 nel Capitolo 4 del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente cancellato e sostituito dal seguente:

#### **4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità**

Il 2 febbraio 2012, Deutsche Bank ha pubblicato, sulla base di dati preliminari e non sottoposti a revisione, i dati finanziari per il quarto trimestre e l'intero anno 2011 del suo gruppo consolidato.

Il 16 marzo 2012, il Consiglio di Sorveglianza ha approvato e ratificato i rendiconti finanziari annuali della Banca per il 2011. Il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione hanno raccomandato che l'Assemblea Generale degli Azionisti del 31 maggio 2012 approvi la corresponsione agli azionisti di un dividendo pari a EUR 0,75 per azione.

**Il Consiglio di Sorveglianza ha già approvato il Bilancio Annuale ed il Bilancio Consolidato preparato dal Consiglio di Amministrazione; il Bilancio Annuale è quindi in vigore. Pertanto, ai sensi delle previsioni statutarie dell'Emittente, una delibera dell'Assemblea Generale degli Azionisti non è richiesta.**

Il 16 marzo 2012, il Consiglio di Sorveglianza ha nominato i dirigenti del Consiglio di Gestione a far data dall'1 giugno 2012. Hugo Bänziger e Hermann-Josef Lamberti hanno deciso di dimettersi dal Consiglio di Gestione e di lasciare la Banca dal 31 maggio 2012.

I tre dirigenti assunti nel Consiglio di Gestione sono:

Stephan Leithner che dirigerà i settori di *Human Resources, Legal and Compliance*, and diventerà CEO per l'Europa con la supervisione della Direzione Regionale della Banca in Europa. (ex Germany);

Stuart Lewis che sarà *Chief Risk Officer* con la supervisione del mercato, del rischio di credito e operative; e

Henry Ritchotte che sarà *Chief Operating Officer* con la supervisione delle Tecnologie, delle Transazioni e delle Strategie.

Il Consiglio di Sorveglianza ha inoltre deciso di proporre agli azionisti di eleggere come loro rappresentanti all'Assemblea Generale degli Azionisti Paul Achleitner, attualmente membro del Consiglio di Gestione di Allianz SE; Peter Löscher, Presidente del Consiglio di Gestione di Siemens AG; e Klaus Trützschler, membro del Consiglio di Gestione di Franz Haniel & Cie. GmbH. Inoltre, si intendere eleggere Paul Achleitner presidente del Consiglio di Sorveglianza all'assemblea del Consiglio di Sorveglianza successiva all'Assemblea Generale degli Azionisti.

Il 20 marzo 2012, Deutsche Bank ha pubblicato il suo *Annual Report 2011*. L'*Annual Report* è composto dall'*Annual Review* e dal *Financial Report*. L'*Annual Review* fornisce informazioni sulla struttura di Deutsche Bank, sulle sue attività principali, sull'andamento del mercato dei capitali, le risorse umane e sulle attività socialmente utili. Il *Financial Report* contiene il bilancio consolidato sottoposto a revisione del Gruppo relativo all'esercizio 2011, redatto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standards* - IFRS). Deutsche Bank ha anche pubblicato il bilancio annuale con il bilancio individuale relativo all'esercizio 2011, redatto in conformità al Codice Tedesco del Commercio (HGB).

Il Paragrafo 5.1.1 nel Capitolo 5 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come segue:

### **5.1.1 Panoramica**

Gli obiettivi della Banca, come indicati nel suo Statuto, includono lo svolgimento di ogni tipo di attività bancaria, la prestazione di servizi finanziari e di altra natura e la promozione di relazioni economiche internazionali. La Banca può realizzare questi obiettivi da sola o tramite società controllate e collegate. Nella misura consentita dalla legge, la Banca ha il diritto di svolgere tutte le attività commerciali e di adottare tutte le misure idonee a promuovere gli obiettivi della Banca, in particolare ad acquisire e alienare immobili, costituire succursali sul territorio nazionale e all'estero, acquisire, amministrare e alienare partecipazioni in altre imprese e stipulare accordi societari (*enterprise agreements*).

Deutsche Bank ha la sua sede centrale a Francoforte sul Meno e succursali in Germania e all'estero, come ad esempio a Londra, a New York, a Sydney, a Tokyo e una sede Centrale per la zona Asia-Pacifico a Singapore, che fungono da centri per le sue operazioni nelle rispettive regioni.

Deutsche Bank opera tramite tre divisioni di gruppo, due delle quali sono ulteriormente suddivise in divisioni societarie. Ciascuna delle divisioni di gruppo non è costituita come una società separata, ma è gestita attraverso il Gruppo Deutsche Bank come indicato alla rubrica "Struttura Organizzativa" che segue:

**Corporate and Investment Bank (CIB)**, che comprende due divisioni societarie:

- Corporate Banking & Securities (CB&S)
- Global Transaction Banking (GTB)

**Private Clients and Asset Management (PCAM)** che comprende due divisioni societarie:

- Asset and Wealth Management (AWM)
- Private & Business Clients (PBC)

### **Corporate Investments (CI)**

Queste divisioni sono supportate da funzioni di infrastruttura e dal *Corporate Center*. Inoltre, Deutsche Bank ha una funzione di gestione locale che copre le responsabilità locali in tutto il mondo.

Deutsche Bank ha in essere operazioni o affari con clienti potenziali o effettivi nella maggior parte dei paesi del mondo. Tali operazioni e affari includono:

- controllate e filiali in molti paesi;
- uffici di rappresentanza in molti altri paesi;
- e uno o più rappresentanti assegnati al servizio dei clienti in un gran numero di altri paesi.

### **Corporate and Investment Bank**

Nella divisione CIB, Deutsche Bank svolge le sue attività relative ai mercati dei capitali, incluse le sue attività di *origination*, vendita e negoziazione di titoli di debito, azionari e di altro tipo, nonché le sue attività di consulenza, di credito e di operazioni bancarie. I clienti istituzionali di CIB sono clienti del settore pubblico, come stati sovrani e organizzazioni multinazionali, e clienti del settore privato, come medie imprese e società multinazionali.

CIB è ulteriormente suddivisa nelle Divisioni Societarie Corporate Banking & Securities (CB&S) e Global Transaction Banking (GTB).

CB&S include le Divisioni **Societarie di Attività Global** Markets e Corporate Finance, che svolgono nel complesso le attività di *origination*, vendita e negoziazione di titoli di Deutsche Bank, nonché le attività di Deutsche Bank di consulenza per fusioni e acquisizioni e finanza societaria.

GTB include l'offerta di prodotti di Deutsche Bank nei settori di *trade finance* e gestione della liquidità e servizi di *trust & securities* per istituzioni finanziarie e altre società.

### **Private Clients and Asset Management**

La divisione Private Clients and Asset Management (PCAM) è ulteriormente suddivisa nelle Divisioni Societarie Asset and Wealth Management (AWM) e Private & Business Clients (PBC).

AWM è composta dalla divisione Asset Management Business (AM) e dalla divisione Private Wealth Management Business (PWM). *AM fornisce ai clienti al dettaglio in tutto il mondo di fondi comuni di investimento tramite il franchise DWS della Banca. Offre inoltre ai clienti istituzionali, inclusi i fondi pensione e le compagnie assicurative, una vasta gamma di servizi da prodotti di investimento tradizionali a prodotti di investimento alternativi. Il 22 novembre 2011, Deutsche Bank ha annunciato che sarà ristrutturata la sua divisione Global Asset Management. La revisione strategica si inserisce nel continuo sforzo della Banca di mantenere un mix di business ottimale e di essere tra i leader sul mercato per ciascun settore di attività di Deutsche Bank. La revisione strategica si concentra in particolare sull'impatto delle recenti modifiche normative sulla divisione della Banca e delle sue prospettive di crescita. Questo include anche l'analisi dei cambiamenti nella struttura dei costi e cambiamenti nello scenario competitivo associati ai cambiamenti delle normative di cui sopra. La revisione riguarda la divisione Asset Management, con l'esclusione del franchise DWS in Germania, Europa e Asia, che Deutsche Bank ha già determinato essere una parte essenziale dell'offerta retail della Banca in tali mercati. PWM offre i suoi prodotti a livello globale ai clienti con patrimoni grandi e grandissimi, alle loro famiglie e a istituzioni selezionate. L'attività di fondo comune di investimento per clienti privati globale della controllata DWS di Deutsche Bank fa parte della divisione AM. Inoltre, AM offre una vasta gamma di prodotti a clienti istituzionali quali fondi pensione e compagnie di assicurazione, inclusi investimenti tradizionali, hedge fund e investimenti immobiliari specifici. PWM offre i suoi prodotti a livello globale e clienti ad alta fascia di reddito e a clienti privati di altissima fascia di reddito, alle loro famiglie e ad istituzioni selezionate.* PWM offre ai suoi clienti esigenti un approccio integrato alla gestione dei patrimoni (*wealth management*), inclusa la pianificazione della successione e servizi di consulenza filantropici.

PBC offre ai clienti *retail* e a medie imprese clienti vari prodotti, tra cui conti, servizi di prestito e deposito e consulenza per gli investimenti. Con l'acquisizione di Postbank, Deutsche Bank ha consolidato la sua posizione sul mercato interno tedesco. Oltre alla Germania, PBC ha operato per molto tempo in Italia, in Spagna, in Belgio e in Portogallo e per vari anni in Polonia. Inoltre, Deutsche Bank effettua investimenti mirati in mercati emergenti asiatici, ad esempio in Cina e in India.

### **Corporate Investments**

La divisione CI gestisce le principali attività di investimento globali di Deutsche Bank.

Il Paragrafo 5.1.3 nel Capitolo 5 del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente cancellato e sostituito dal seguente:

### **5.1.3 Principali mercati**

#### **Struttura Regionale**

Al 31 dicembre 2011 la Banca operava in 72 paesi tramite le sue 3.078 filiali in tutto il mondo, delle quali 2.039 in Germania. Deutsche Bank offre una vasta gamma di investimenti, prodotti finanziari e correlati e servizi a privati, persone giuridiche e ai clienti istituzionali in tutto il mondo.

Il Paragrafo 6.1.1 nel Capitolo 6 del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente cancellato e sostituito dal seguente

## 6.1 Breve descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente

Deutsche Bank è la società controllante di un gruppo costituito da banche, società che operano nei mercati finanziari, società di gestione di fondi di investimento, una società di finanziamento immobiliare, società di finanziamento a rate, società di consulenza e ricerca ed altre società tedesche ed estere (il **Gruppo Deutsche Bank** o il **Gruppo**). Alle società più importanti del Gruppo Deutsche Bank appartengono:

La seguente tabella illustra le principali controllate di Deutsche Bank AG, direttamente o indirettamente alla data del 31 dicembre 2011.

Controllata	Luogo di Costituzione
Taunus Corporation <sup>1</sup>	Delaware, United States
Deutsche Bank Trust Company Americas <sup>2</sup>	New York, United States
Deutsche Bank Securities Inc. <sup>3</sup>	Delaware, United States
Deutsche Bank Luxembourg S.A. <sup>4</sup>	Luxembourg
Deutsche Bank Privat- und Geschäftskunden Aktiengesellschaft <sup>5</sup>	Frankfurt am Main, Germany
DB Finanz-Holding GmbH <sup>6</sup>	Frankfurt am Main, Germany
DB Valoren S.à.r.l. <sup>7</sup>	Luxembourg
DB Equity S.à.r.l. <sup>8</sup>	Luxembourg
Deutsche Postbank AG <sup>9</sup>	Bonn, Germany

1 Questa società è una *holding* per la maggior parte delle controllate del Gruppo negli Stati Uniti. Con effetti dall'1 febbraio 2012, Taunus Corporation non è più una società *holding* per Deutsche Bank Trust Company Americas, e Deutsche Bank Trust Corp. è diventata la società *holding* statunitense di primo livello, attraverso la quale viene detenuta Deutsche Bank Trust Company Americas.

2 Deutsche Bank Trust Company Americas è una banca registrata presso lo stato di New York che concede prestiti e altre forme di credito, accetta depositi, organizza i finanziamenti e fornisce numerosi altri servizi commerciali, bancari e finanziari.

3 Deutsche Bank Securities Inc. è un *broker dealer* registrato presso la SEC statunitense ed è membro del New York Stock Exchange ed è governato dalla Financial Industry Regulatory Authority. E' inoltre regolato dalle singole autorità statali sui titoli dello stato nel quale opera.

4 L'attività principale di questa società comprende le attività di tesoreria e dei mercati, principalmente opera come maggiore fornitore di liquidità in euro per il Gruppo Deutsche Bank. Altre attività riguardano il prestito internazionale, dove la banca agisce come ufficio di prestito per l'Europa continentale e come centro di rischio per il gruppo di gestione dell'esposizione al credito, e come *private banking*.

5 La società fornisce prodotti bancari a clienti privati, a ricchi clienti e alle piccole imprese.

6 La società detiene la quota di maggioranza in Deutsche Postbank AG.

7 Questa società è una società *holding* per il sottogruppo di Deutsche Bank in Australia, New Zelanda e Singapore. Essa è inoltre la società *holding* per DB Equity S.à.r.l.

8 La società detiene una parte delle azioni in Deutsche Postbank AG.

9 L'attività di questa società e delle sue controllate comprende il *retail banking*, attività con clienti aziendali, attività di *capital market* nonché finanziamenti *home savings*.

Il Paragrafo 7.1 nel Capitolo 7 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come segue:

#### **7.1 Cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente**

~~Alla data di approvazione del Documento di Registrazione~~ Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive della Banca ~~a partire dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato, dal~~ 31 dicembre ~~2010-2011~~.

Il Paragrafo 7.2 nel Capitolo 7 del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente cancellato e sostituito dal seguente

**7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni negative sulle prospettive dell'Emittente**

La pubblicazione degli *Interim Reports* di Deutsche Bank per i primi tre trimestri del corrente anno di esercizio 2012 sono previsti come di seguito indicato:

Primo Trimestre: 26 aprile 2012

Secondo Trimestre: 31 luglio 2012

Terzo Trimestre: 30 ottobre 2012

Il Paragrafo 9.1 nel Capitolo 9 del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente cancellato e sostituito dal seguente:

### 9.1 Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

In conformità alla legge tedesca, Deutsche Bank ha sia un **Consiglio di Sorveglianza** (*Aufsichtsrat*), sia un **Consiglio di Gestione** (*Vorstand*). Questi Consigli sono separati; nessuna persona può essere membro di entrambi. Il Consiglio di Sorveglianza nomina i membri del Consiglio di Gestione e supervisiona le attività di questo Consiglio. Il Consiglio di Gestione rappresenta Deutsche Bank ed è responsabile della sua gestione dei propri affari.

Il **Consiglio di Gestione** è composto da:

Dr. Josef Ackermann	Presidente del Consiglio di Gestione (fino al 31 maggio 2012)
Dr. Hugo Bänziger	Chief Risk Officer (CRO) (fino al 31 maggio 2012)
Jürgen Fitschen	Capo della Gestione Regionale
Anshuman Jain	Capo del <i>Corporate and Investment Bank</i>
Stefan Krause	Chief Financial Officer (CFO)
Hermann-Josef Lamberti	Chief Operating Officer (COO) (fino al 31 maggio 2012)
Dr. Stephan Leithner	(dall'1 giugno 2012)
Stuart Lewis	(dall'1 giugno 2012)
Rainer Neske	Capo del <i>Private &amp; Business Clients</i>
Henry Ritchotte	(dall'1 giugno 2012)

Il **Consiglio di Sorveglianza** è composto dai seguenti membri:

Dr. Clemens Börsig	Presidente Frankfurt am Main (fino al 31 maggio 2012)
Karin Ruck*	Vice Presidente Deutsche Bank AG Bad Soden am Taunus
Wolfgang Böhr*	Deutsche Bank AG Düsseldorf
Dr. Karl-Gerhard Eick	Consulente indipendente per la Gestione KGE Management Consulting Ltd. London
Katherine Garrett-Cox	Chief Executive Officer, Alliance Trust PLC Brechin, Angus, United Kingdom
Alfred Herling*	Deutsche Bank AG Wuppertal
Prof. Dr. Henning Kagermann	Presidente di acatech - Deutsche Akademie der Technikwissenschaften

	Königs Wusterhausen
Martina Klee*	Deutsche Bank AG Frankfurt am Main
Suzanne Labarge	Toronto
Maurice Lévy	Presidente e Chief Executive Officer di Publicis Groupe S.A. Paris (fino al 31 maggio 2012)
Henriette Mark*	Deutsche Bank AG Munich
Gabriele Platscher*	Deutsche Bank Privat- und Geschäftskunden AG Braunschweig
Dr. Theo Siegart	Managing Partner di de Haen Carstanjen & Söhne Düsseldorf (fino al 31 maggio 2012)
Dr. Johannes Teysen	Presidente del Consiglio di Gestione di E.ON AG Oberding
Marlehn Thieme*	Deutsche Bank AG Bad Soden am Taunus
Tilman Todenhöfer	Managing Partner di Robert Bosch Industrietreuhand KG Madrid
Stefan Viertel*	Deutsche Bank AG
Renate Voigt* (since 30 November 2011)	Bad Soden am Taunus Deutsche Bank AG Stuttgart
Werner Wenning	Presidente del Consiglio di Sorveglianza di E.ON AG Leverkusen

\* Eletto dai dipendenti in Germania

I membri del Consiglio di Gestione accettano la partecipazione nei Consigli di Supervisione di altre società nei limiti imposti dalla legge.

Il domicilio eletto di ogni membro del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza di Deutsche Bank è Taunusanlage 12, 60325 Frankfurt am Main, Germania.

Deutsche Bank ha emesso e reso disponibile ai suoi azionisti la dichiarazione prevista dal paragrafo 161 del AktG.

Il Paragrafo 10.1 nel Capitolo 10 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come segue:

### 10.1 Principali Azionisti

Deutsche Bank non è né direttamente, né indirettamente detenuta o controllata da un'altra società, da un governo o da altra persona fisica o giuridica, disgiuntamente o in solido.

Ai sensi della legge tedesca e dello Statuto di Deutsche Bank, nel caso la Banca in qualsiasi momento si trovi ad avere degli azionisti principali, non potranno essere concessi loro diritti di voto diversi da quelli di qualsiasi altro azionista.

Deutsche Bank non è al corrente di alcun accordo che potrebbe successivamente risultare in un cambiamento di controllo della società.

La Legge Tedesca sulla Negoziazione di Titoli (Wertpapierhandelsgesetz) richiede che gli investitori in società quotate i cui investimenti raggiungono certe soglie informino la società e la BaFin di tale cambiamento entro quattro giorni lavorativi. La soglia di informativa minima è del 3% del capitale azionario con diritto di voto emesso della società. Deutsche Bank è stata informata del fatto che dal **17 ottobre 2008** ~~12 ottobre 2011~~ il Gruppo Credit Suisse, Zurigo, detiene il 3,86% di azioni Deutsche Bank (tramite strumenti finanziari), *e dalla data del 22 dicembre 2010* BlackRock, Inc., New York, detiene il 5,14% delle azioni Deutsche Bank.

~~Il numero degli azionisti della Banca è aumentato nel corso del 2010 di circa 54.000, raggiungendo un nuovo record senza precedenti di 640.623 (2009: 586.295). Questo aumento ha avuto luogo esclusivamente dopo l'annuncio dell'aumento di capitale della Banca in data 12 settembre 2010 ed è stato quasi interamente attribuibile ad azionisti privati in Germania. Questo va contro la tendenza generale riscontrata in Germania, dove il numero di persone titolari di azioni è diminuito ancora nel 2010. In totale, la percentuale di investitori privati titolari di quote del capitale sociale della Banca è diminuito leggermente, passando al 25% (2009: 26%). A seguito di questo sviluppo, le partecipazioni degli investitori istituzionali (incluse le banche) sono salite al 75% (2009: 74%). Soprattutto, gli investitori in Europa, inclusa la Germania, hanno aumentato il numero delle loro azioni Deutsche Bank. Al contrario, la percentuale degli investitori degli Stati Uniti è scesa al 13% (2009: 16%). L'assetto proprietario regionale della Banca si è modificato molto poco nel complesso, nonostante l'aumento di capitale: il 47% di tutte le azioni di Deutsche Bank era detenuto in Germania (2009: 46%), mentre il 53% era detenuto all'estero (2009: 54%).~~

Il Paragrafo 11.1 nel Capitolo 11 del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente cancellato e sostituito dal seguente:

## **11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

### **Informazioni finanziarie relative a Deutsche Bank**

Le informazioni finanziarie relative alla Banca sono rispettivamente contenute nei seguenti documenti, che sono stati già pubblicati, sono disponibili al pubblico e sono inclusi mediante riferimento nel, e formano parte integrante del, presente Documento di Registrazione, come specificato nel Capitolo 14:

(i) La Relazione sulla Gestione del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2011 (Annual Review 2011):

- Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione da pagina 2 a pagina 7;
- Comitato Esecutivo del Gruppo da pagina 8 a pagina 9;
- Relazione del Consiglio di Sorveglianza da pagina 10 a pagina 17;
- Consiglio di Sorveglianza da pagina 18 a pagina 22;
- Profilo e Panoramica Societari da pagina 23 a pagina 26;
- *Corporate Governance* da pagina 27 a pagina 28;
- Nell'Interesse dei nostri Azionisti da pagina 29 a pagina 36;
- Azionisti da pagina 37 a pagina 40;
- Clienti – *Corporate and Investment Bank* da pagina 41 a pagina 45;
- Clienti – *Private Clients and Asset Management* da pagina 46 a pagina 50;
- Clienti – Investimenti Societari pagina 51;
- Clienti – Infrastruttura Centrale pagina 52;
- Staff da pagina 53 a pagina 55;
- Società da pagina 56 a pagina 60;
- Conto Economico pagina 61;
- Stato Patrimoniale pagina 62;
- Risultati Quinquennali del Gruppo pagina 63;
- Glossario da pagina 67 a pagina 70;
- *Imprint* / Pubblicazioni pagina 71;
- Calendario Finanziario pagina 72.

(ii) La Relazione Finanziaria del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2011 (Financial Report 2011):

- Rapporto Operativo e Finanziario da pagina 4 a pagina 41;
- Relazione sui Rischi da pagina 42 a pagina 129;
- Controllo Interno sulla Relazione Finanziaria da pagina 130 a pagina 134;
- Informazioni ai sensi della Sezione 315 (4) del Codice Commerciale Tedesco e Relazione Esplicativa da pagina 135 a pagina 139;
- Relazione sui Compensi da pagina 140 a pagina 156;
- Responsabilità Sociale e *Corporate* da pagina 157 a pagina 161;
- Dipendenti da pagina 162 a pagina 164;
- Outlook da pagina 165 a pagina 174;
- Conto Economico Consolidato pagina 175;
- Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva pagina 176;
- Stato Patrimoniale Consolidato pagina 177;
- Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto da pagina 178 a pagina 179;
- Rendiconto Finanziario Consolidato pagina 180;
- Note al Bilancio Consolidato incluso il Sommario da pagina 181 a pagina 399;
- Relazione dei Revisori Indipendenti da pagina 400 a pagina 401;
- Attestazione di Responsabilità da parte del Consiglio di Gestione pagina 402;
- Relazione del Consiglio di Sorveglianza da pagina 403 a pagina 410;
- Consiglio di Gestione e Consiglio di Sorveglianza da pagina 411 a pagina 420;
- Reportistica e Trasparenza pagina 421;
- Operazioni con Parti Correlate pagina 422;
- Revisione Finanziaria e Controlli da pagina 422 a pagina 423;
- Rispetto del Codice Tedesco sulla *Corporate Governance* da pagina 424 a pagina 426;
- Consiglio di Gestione pagina 427;
- Consiglio di Sorveglianza da pagina 428 a pagina 429;
- Comitato Consultivo da pagina 430 a pagina 434;
- Risultati Quinquennali del Gruppo pagina 435;

- Dichiarazione di Affidabilità pagina 436;
- Glossario da pagina 437 a pagina 444;
- *Impressum*/Pubblicazioni pagina 445.

(iii) La Relazione sulla Gestione del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2010 (Annual Report 2010):

- Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione da pagina 2 a pagina 7;
- Comitato Esecutivo del Gruppo da pagina 8 a pagina 9;
- Relazione del Consiglio di Sorveglianza da pagina 10 a pagina 17;
- Consiglio di Sorveglianza da pagina 18 a pagina 22;
- Profilo e Panoramica Societari da pagina 23 a pagina 26;
- *Corporate Governance* da pagina 27 a pagina 28;
- Nell'Interesse dei nostri Azionisti da pagina 29 a pagina 36;
- Azionisti da pagina 37 a pagina 40;
- Clienti – *Corporate and Investment Bank* da pagina 41 a pagina 45;
- Clienti – *Private Clients and Asset Management* da pagina 46 a pagina 50;
- Clienti – Investimenti Societari pagina 51;
- Clienti – Infrastruttura Centrale pagina 52;
- Staff da pagina 53 a pagina 55;
- Società da pagina 56 a pagina 60;
- Conto Economico pagina 61;
- Stato Patrimoniale pagina 62;
- Risultati Quinquennali del Gruppo pagina 63;
- Glossario da pagina 67 a pagina 70;
- *Imprint* / Pubblicazioni pagina 71;
- Calendario Finanziario pagina 72.

(iv) La Relazione Finanziaria del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2010 (Financial Report 2010):

- Rapporto Operativo e Finanziario da pagina 4 a pagina 42;
- Relazione del Consiglio di Sorveglianza da pagina 43 a pagina 49;

- Relazione sui Rischi da pagina 50 a pagina 117;
- Controllo Interno sulla Reportistica Finanziaria da pagina 118 a pagina 122;
- Informazioni ai sensi della Sezione 315 (4) del Codice Commerciale Tedesco e Rapporto Esplicativo da pagina 123 a pagina 127;
- Relazione sui Compensi da pagina 128 a pagina 137;
- Responsabilità Sociale e *Corporate* da pagina 138 a pagina 140;
- Previsioni da pagina 141 a pagina 150;
- Conto Economico Consolidato pagina 151;
- Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva pagina 152;
- Stato Patrimoniale Consolidato pagina 153;
- Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto da pagina 154 a pagina 155;
- Rendiconto Finanziario Consolidato pagina 156;
- Note al Bilancio Consolidato incluso il Sommario da pagina 157 a pagina 371;
- Relazione dei Revisori Indipendenti pagina 372;
- Attestazione di Responsabilità da parte del Consiglio di Gestione da pagina 374 a pagina 375;
- Consiglio di Gestione e Consiglio di Sorveglianza da pagina 376 a pagina 385;
- Reportistica e Trasparenza pagina 386;
- Operazioni con Parti Correlate pagina 387;
- Revisione Finanziaria e Controlli da pagina 387 a pagina 388;
- Rispetto del Codice Tedesco sulla *Corporate Governance* da pagina 389 a pagina 391;
- Consiglio di Gestione pagina 392;
- Consiglio di Sorveglianza da pagina 393 a pagina 394;
- Comitato Consultivo da pagina 395 a pagina 399;
- Risultati Quinquennali del Gruppo pagina 400;
- Dichiarazione di Affidabilità pagina 401;
- Glossario da pagina 402 a pagina 407;
- *Impressum*/Pubblicazioni pagina 408.

Il Paragrafo 11.2 nel Capitolo 11 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come segue:

## **11.2 Bilanci**

I bilanci individuali di Deutsche Bank relativi agli esercizi finanziari **2011 e 2010 e ~~2009~~**, sono stati redatti in conformità al Codice Tedesco del Commercio (**HGB**) e al Regolamento sulla Rendicontazione Finanziaria degli Istituti di Credito (RechKredV). Ai sensi del Regolamento (CE) N. 1606/2002 e delle relative modifiche all'HGB, i bilanci consolidati relativi agli esercizi finanziari **2011 e 2010 e ~~2009~~**, sono stati redatti ai sensi dei principi contabili internazionali (IFRS) predisposti dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e approvati dall'Unione Europea.

Il Paragrafo 11.3 nel Capitolo 11 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come segue:

**11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

I dati finanziari consolidati e non consolidati di Deutsche Bank per gli esercizi finanziari *2011 e 2010* ~~e 2009~~ sono stati sottoposti a revisione da parte di KPMG. In ciascun caso, è stato rilasciato da parte del revisore un giudizio senza rilievi.

Il Paragrafo 11.4 nel Capitolo 11 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come segue:

**11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie**

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente sono al ~~30 settembre~~ **31 dicembre** 2011.

Il Paragrafo 11.5 nel Capitolo 11 del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente cancellato e sostituito del seguente:

#### **11.5 Informazioni finanziarie infrannuali**

Alla data del Supplemento al Documento di Registrazione l'Emittente non ha pubblicato alcuna informazione finanziaria infrannuale relativa all'esercizio 2012.

Il Paragrafo 11.6 nel Capitolo 11 del Documento di Registrazione deve essere integralmente cancellato e sostituito dal seguente:

## **11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati**

Al di fuori di quanto riportato nel presente documento, Deutsche Bank non è coinvolta o non è stata coinvolta nell'ultimo esercizio finanziario (in qualità di convenuta o altrimenti), né è a conoscenza di minacce di procedimenti legali, arbitrati, amministrativi o di altra natura il cui esito, in caso di una decisione sfavorevole, possa avere rilevanti ripercussioni sulla sua posizione finanziaria presentata nel presente Documento di Registrazione. Inoltre, negli ultimi 12 mesi non è stato instaurato alcun procedimento legale, arbitrale, amministrativo o altro e, nel medesimo periodo, non si è concluso alcun procedimento che possa avere, o abbia avuto, nel recente passato un impatto significativo sulla posizione finanziaria e sulla redditività della Banca o del Gruppo Deutsche Bank.

### ***Generale***

Deutsche Bank si trova ad operare in un contesto legale e regolamentare che lo espone a notevoli rischi di controversie legali. Pertanto il Gruppo Deutsche Bank è coinvolto in procedimenti giudiziari, arbitrati ed amministrativi in Germania ed in altri Paesi, compresi gli Stati Uniti d'America, che scaturiscono dall'ordinaria attività di impresa. Le passività significative eventuali del Gruppo, che sono più che remote, attengono alle materie legali e regolamentari descritte di seguito, alcune delle quali consistono in un numero di pretese. In relazione ad alcune di queste materie sono stati effettuati accantonamenti, che nel loro insieme costituiscono una porzione significativa degli accantonamenti per Operatività/Procedimenti Legali. Gli accantonamenti, se esistenti, o le perdite stimate per ciascuno, quando tale stima può essere fatta, non sono stati resi pubblici per le singole materie perché il Gruppo ha ritenuto che tale divulgazione potesse pregiudicare seriamente il loro esito.

I procedimenti legali più significativi per il Gruppo sono descritti di seguito.

### ***Contenzioso relativo all'Assegnazione di azioni nelle IPO.***

Deutsche Bank Securities Inc. (**DBSI**), la controllata americana broker-dealer di Deutsche Bank, e le società che l'hanno preceduta, assieme a numerose altre società operanti nel settore degli strumenti finanziari, sono state convenute in oltre 80 procedimenti relativi ad asserite "*class action*", pendenti davanti alla *United District Court for the Southern District of New York*. In questi procedimenti si sostiene la violazione di leggi in materia di strumenti finanziari e di leggi *antitrust* da parte di emittenti, funzionari e dirigenti degli emittenti e dei sottoscrittori di tali strumenti finanziari, in relazione all'assegnazione di azioni in un numero elevato di offerte pubbliche iniziali (**IPO**). In questi procedimenti, DBSI viene convenuta in qualità di sottoscrittore degli strumenti finanziari. I procedimenti relativi alla violazione delle leggi in materia di strumenti finanziari vertono sull'esistenza di rilevanti inesattezze ed omissioni nei documenti di registrazione e nei prospetti relativi alle offerte pubbliche, e sull'esistenza di pratiche di manipolazione del mercato in relazione ad operazioni di negoziazione a mercato chiuso degli strumenti finanziari oggetto delle offerte pubbliche. Una "*class action*" collegata è stata definitivamente rigettata nel 2007. Alcune accuse nei procedimenti relativi alle violazioni delle leggi in materia di strumenti finanziari, sostengono che i sottoscrittori abbiano subordinato l'assegnazione di azioni oggetto delle IPO ad operazioni di acquisto a mercato chiuso effettuate dai clienti ed al pagamento di compensi per i sottoscrittori celati sotto forma di commissioni di negoziazione di strumenti finanziari, e che tali sottoscrittori abbiano fatto pubblicare rapporti di analisti aventi contenuto fuorviante. Nei procedimenti relativi alle violazioni delle leggi in materia di strumenti finanziari, le mozioni di rigetto dei ricorsi presentate da DBSI ed altri sono state respinte in data 13 febbraio 2003. La richiesta degli attori relativa al riconoscimento di sei casi "campione" come "*class action*" nell'ambito dei procedimenti aventi ad oggetto la violazione delle leggi in materia di strumenti finanziari è stata accolta il 13 ottobre 2004. Il 5 dicembre 2006, la Corte di Appello per il Secondo Circuito degli Stati Uniti d'America ha riformato la sentenza ed ha stabilito che le azioni nei sei casi, come definite, non possono essere certificate. In data 26 marzo 2008, il tribunale ha accolto in parte e respinto in parte le istanze volte a rigettare le domande modificate dell'attore. L'accoglimento delle istanze da parte del tribunale non ha

determinato alcuna conseguenza per le cause in cui DBSI è convenuta. A seguito di una mediazione è stata raggiunta una transazione, approvata dal giudice di merito in data 6 ottobre 2009. Il 23 ottobre 2009 un ricorrente ha depositato presso il Secondo Circuito un ricorso ai sensi della *Rule 23(f)* nel quale si richiedeva di far valere il diritto di appello contro l'approvazione del giudice di merito della *settlement class* (classe di attori disposti a discutere la definizione della controversia in via transattiva) relativa a 310 cause totali, incluse quelle in cui DBSI era citata come convenuta. Le parti attrici si sono opposte, e tutte le parti convenute sottoscrittrici si sono appellate, all'istanza del 2 novembre 2009. Gli attori si sono opposti e tutti i sottoscrittori convenuti hanno risposto al ricorso del 2 novembre 2009. Il ricorso è stato poi ritirato e sostituito con un appello contro la decisioni della corte distrettuale e l'appello è stato rigettato *with prejudice* il 10 gennaio 2012, concludendo questo processo.

### ***Contenzioso Kirch.***

Nel maggio 2002, il Dottor Leo Kirch, personalmente ed in qualità di cessionario di due società dell'allora Kirch Group, i.e. PrintBeteiligungs GmbH e la capogruppo TaurusHolding GmbH & Co. KG, ha intrapreso un'azione legale contro il Dottor Rolf-E. Breuer e Deutsche Bank AG sostenendo che una dichiarazione resa dal Dottor Breuer (allora Portavoce del Consiglio di Gestione di Deutsche Bank AG), nel corso di un'intervista al canale televisivo *Bloomberg* in data 4 febbraio 2002 avente ad oggetto il Gruppo Kirch, violasse le leggi ed arrecasse un danno finanziario.

In data 24 gennaio 2006 la Corte Suprema Federale Tedesca ha accolto l'azione per l'ottenimento di sentenza dichiarativa solamente rispetto alle pretese intentate dalla PrintBeteiligungs GmbH. Tale azione non richiede la prova di una qualsiasi perdita causata dalla dichiarazione resa nell'intervista. PrintBeteiligungs GmbH è l'unica società del gruppo Kirch ad essere mutuataria di Deutsche Bank AG. Le pretese avanzate personalmente dal Dottor Kirch e dalla società capogruppo, TaurusHolding GmbH & Co. KG, sono state rigettate. Nel maggio del 2007, il Dottor Kirch ha intrapreso un'azione legale per il pagamento di circa 1.3 miliardi di euro più interessi, in qualità di cessionario di PrintBeteiligungs GmbH contro Deutsche Bank AG e il Dottor Bruer. Il 22 febbraio 2011, la Corte Distrettuale di Monaco I ha respinto la causa nella sua integralità. Il Dott. Kirch ha proposto appello contro la decisione. Nei suddetti procedimenti, il Dottor Kirch deve fornire la prova del danno finanziario arrecato da tale dichiarazione alla società PrintBeteiligungs GmbH ed il relativo ammontare.

In data 31 dicembre 2005, KGL Pool GmbH ha intentato un procedimento legale nei confronti di Deutsche Bank AG e del Dottor Breuer. Tale procedimento si basa su pretese di diverse controllate di quello che era in precedenza il Gruppo Kirch. KGL Pool GmbH mira ad ottenere una sentenza dichiarativa che riconosca la responsabilità solidale ed individuale di Deutsche Bank AG e del Dottor Breuer per i danni conseguenti alla dichiarazione resa nell'intervista ed all'atteggiamento assunto da Deutsche Bank AG nei confronti di molte controllate del Gruppo Kirch. Nel dicembre 2007, KGL Pool GmbH ha ampliato tale procedimento con una mozione per il pagamento di circa 2 miliardi di euro oltre gli interessi compensativi per i presunti danni che le due controllate del Gruppo Kirch hanno sofferto secondo quanto asserito nella dichiarazione del Dottor Breuer. In data 31 marzo 2009, la Corte Distrettuale di Monaco I ha respinto interamente la domanda. L'attore ha impugnato la decisione in appello. La corte d'appello ha iniziato l'assunzione delle prove ed ha raccomandato che le parti valutino la possibilità di una transazione di tutti i procedimenti legali pendenti tra Deutsche Bank e il Dott. Kirch e le parti correlate. Deutsche Bank ritiene che le pretese non abbiano fondamento e che né la causalità della dichiarazione dell'interrogatorio relativa a un risarcimento danni, né l'entità del risarcimento danni preteso siano state sufficientemente dimostrate.

Dr. Kirch è deceduto nel luglio 2011. La morte del Dr. Kirch non ha impatto sui procedimenti. In data 1 marzo 2012, dopo un approfondito esame, Deutsche Bank non ha accettato la proposta di compromesso stragiudiziale.

### ***Contenzioso Parmalat***

A seguito della bancarotta della società italiana Parmalat, il pubblico ministero del Tribunale di Milano ha condotto una indagine penale che ha portato ad indizi penali sull'esistenza di un asserito reato di manipolazione di mercato contro alcune banche, fra cui anche Deutsche Bank e Deutsche Bank S.p.A. ed alcuni dei loro dipendenti. Il Tribunale di Milano ha pronunciato la sentenza di primo grado il 18 aprile 2011. Gli enti e i dipendenti di Deutsche Bank sono stati assolti da ogni accusa.

La magistratura inquirente di Parma ha svolto un'indagine penale su vari dipendenti di banca, tra cui alcuni di Deutsche Bank, per bancarotta fraudolenta. Il processo è iniziato a settembre 2009 ed è tuttora in corso. Un ex dipendente di Deutsche Bank ha patteggiato la pena per i capi d'accusa che gli erano stati mossi a Milano e Parma (la maggior parte dei quali si riferivano ad un periodo precedente al suo impiego presso la Banca) e dette accuse sono state pertanto ritirate.

Alcuni obbligazionisti e azionisti privati hanno sostenuto la responsabilità civile di Deutsche Bank relativamente ai suddetti procedimenti penali. Deutsche Bank ha proposto formalmente una transazione con gli investitori privati che hanno promosso tale causa contro Deutsche Bank. Tale offerta è stata accettata da alcuni degli investitori privati.

Nel gennaio 2011 un gruppo di investitori istituzionali (obbligazionisti e azionisti) hanno promosso dinanzi al tribunale di Milano una causa civile di risarcimento danni, per un ammontare complessivo di Euro 130 milioni più interessi e spese, contro varie banche italiane e internazionali, tra cui Deutsche Bank e Deutsche Bank S.p.A. per asserito concorso con Parmalat nel collocamento doloso di titoli e per avere aggravato lo stato di insolvenza di Parmalat. Le udienze di trattazione sono previste per gennaio 2012.

#### ***Class Action relativa a IBEW Local 90***

Deutsche Bank AG e alcuni dei suoi dirigenti sono stati citati in giudizio in una *class action* putativa promossa per conto di tutti coloro che avevano acquistato azioni ordinarie di Deutsche tra il 3 gennaio 2007 e il 16 gennaio 2009 (il *class period*). Gli attori sostengono che durante il *class period*, il valore dei Titoli di Deutsche Bank sia stato gonfiato a causa delle presunte affermazioni inesatte o omissioni da parte di Deutsche Bank relative alla potenziale esposizione di Deutsche Bank derivante dall'acquisizione di MortgageIT Inc., e con riferimento alla potenziale esposizione derivante dal portafoglio RMBS e CDO di Deutsche Bank durante il suddetto periodo. Le azioni sono fatte valere ai sensi delle Sezioni 10(b) e 20(a) del *Securities Exchange Act* del 1934, e ai sensi della *Rule 10b-5* dello stesso. I convenuti non sono ancora stati chiamati a rispondere.

#### ***Questioni relative a mutui ipotecari e ad asset-backed securities***

Deutsche Bank AG, unitamente a certe collegate (congiuntamente designate in questa sezione come **Deutsche Bank**) ha ricevuto mandati di comparizione e richieste di informazioni da certe autorità di regolamentazione ed enti governativi in relazione alle sue attività aventi a oggetto la creazione, l'acquisto, la cartolarizzazione, la vendita e/o la negoziazione di mutui ipotecari, di *residential mortgage-backed securities* (RMBS), di CDO, di carta commerciale garantita da attività e da derivati di credito. Deutsche Bank sta collaborando pienamente in risposta a questi mandati di comparizione e richieste di informazioni.

Deutsche Bank è stata citata quale convenuta in numerosi contenziosi civili in vari ruoli quale emittente o sottoscrittore in offerte di RMBS. Queste cause includono presunte azioni collettive, azioni intentate da acquirenti privati di strumenti finanziari e azioni intentate da compagnie di assicurazione che garantivano pagamenti di capitale e interessi per determinate offerte di *tranche* di strumenti finanziari. Sebbene le accuse varino a seconda delle azioni legali, queste cause asseriscono generalmente che i documenti di offerta di RMBS contenevano false dichiarazioni e omissioni di importanza significativa, anche con riguardo agli standard di sottoscrizione ai sensi dei quali erano emessi i mutui ipotecari sottostanti, o asseriscono la violazione di varie dichiarazioni o garanzie relative ai mutui al momento della loro creazione.

Deutsche Bank e parecchi dipendenti o ex-dipendenti sono stati citati quali convenuti in un'azione collettiva

putativa avviata il 27 giugno 2008 in relazione a due offerte di RMBS emesse da Deutsche Bank. A seguito di una mediazione, le parti hanno informato il tribunale di avere raggiunto un accordo preliminare per definire la controversia. In risposta a questo, il tribunale ha chiuso il caso senza pregiudizio per la riapertura al fine di concludere le procedure di definizione dell'azione collettiva. Non è stato finalizzato alcun accordo transattivo e non vi è garanzia che lo sarà in futuro. Qualora lo fosse, l'accordo transattivo sarà soggetto a certi termini e condizioni, inclusa l'approvazione del tribunale.

Deutsche Bank è una convenuta in azioni collettive putative relative al suo ruolo, unitamente ad altre istituzioni finanziarie, di sottoscrittore di RMBS emesse da vari soggetti terzi e loro collegate tra cui Countrywide Financial Corporation, IndyMac MBS, Inc., Novastar Mortgage Corporation, e Residential Accredited Loans, Inc.. Queste cause si trovano a vari stadi fino a quello della fase di esibizione delle prove (*discovery*). Un accordo transattivo in un'azione collettiva putativa intentata per conto di acquirenti di RMBS emesse da collegate di Wells Fargo Asset Securities Corporation ha ricevuto l'approvazione definitiva del tribunale il 14 novembre 2011.

Deutsche Bank è una convenuta in varie azioni legali non collettive intentate da presunti acquirenti di RMBS e controparti coinvolte in operazioni relative a RMBS e loro collegate, tra cui Allstate Insurance Company, Assured Guaranty Municipal Corp., Cambridge Place Investments Management Inc., la Federal Deposit Insurance Corporation (quale conservatore per Franklin Bank S.S.B.), la Federal Home Loan Bank di Boston, la Federal Home Loan Bank di San Francisco, la Federal Home Loan Bank di Seattle, la Federal Housing Finance Agency (quale conservatore per Fannie Mae e Freddie Mac), Mass Mutual Life Insurance Company, Moneygram Payment Systems, Inc., Phoenix Light SF Limited, la Stichting Pensioenfond ABP, The Charles Schwab Corporation, The Union Central Life Insurance Company, The Western and Southern Life Insurance Co., il West Virginia Investment Management Board e Sealink Funding Limited. Questi contenziosi civili si trovano a vari stadi fino a quello della fase di esibizione delle prove.

Nelle azioni intentate nei confronti di Deutsche Bank in qualità esclusiva di sottoscrittore di offerte di RMBS di altri emittenti, Deutsche Bank ha diritti contrattuali di ricevere un indennizzo dagli emittenti, ma tali diritti di indennizzo potrebbero rivelarsi, in tutto o in parte, non azionabili in maniera efficace laddove gli emittenti siano attualmente in fallimento o altrimenti liquidati.

Deutsche Bank ha stipulato un accordo transattivo con la National Credit Union Administration (NCUA), quale conservatore per cinque cooperative di credito (c.d. *credit unions*) fallite, per risolvere pretese potenziali relative a RMBS acquistate dalle cinque cooperative di credito. Secondo i termini dell'accordo, annunciato dalla NCUA il 14 novembre 2011, Deutsche Bank ha pagato USD 145 milioni.

Il 6 febbraio 2012, la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York ha emesso un'ordinanza di rigetto di pretese presentate da Dexia SA/NV e Teachers Insurance and Annuity Association of America e loro collegate. La corte ha respinto alcune pretese con pregiudizio e concesso alle ricorrenti l'autorizzazione a patrocinare nuovamente altre istanze.

Alcuni altri enti hanno minacciato di avanzare pretese nei confronti di Deutsche Bank in relazione a varie offerte di RMBS e altri prodotti correlati, e Deutsche Bank ha stipulato accordi con alcuni di questi enti per sospendere il relativo periodo di prescrizione. È possibile che queste potenziali pretese abbiano un impatto significativo su Deutsche Bank.

Deutsche Bank è stata citata quale convenuta in un'azione intentata presso la Corte Suprema dello Stato di New York da undici SPE (*special purpose entities*) collegate a IKB Deutsche Industriebank AG in relazione a sei CDO garantiti da *collateral* di RMBS di cui Deutsche Bank è stata l'*arranger* e che ha venduto alle ricorrenti nel 2006 e nel 2007. Secondo le ricorrenti, Deutsche Bank avrebbe prestato dichiarazioni false e non avrebbe altrimenti rivelato che queste CDO erano interessate da certe riduzioni di valore e conflitti di interessi, tra cui riduzioni di valore relative al *collateral* sottostante e il presunto coinvolgimento di certe controparti *short* nel processo di selezione del *collateral*. Le ricorrenti hanno asserito varie cause di azione ai sensi della legge dello Stato di New York, tra cui, fra l'altro, frode, falsa dichiarazione rilasciata per negligenza, rescissione, trasferimento in frode ai creditori e arricchimento indebito. Questo contenzioso è

stato definito ed è stata depositata presso la Corte una dichiarazione di archiviazione (*statement of dismissal*).

Il 3 maggio 2011, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti (USDOJ) ha intentato un'azione civile contro Deutsche Bank AG e MortgageIT, Inc. presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Southern District di New York. L'USDOJ ha presentato un atto di citazione modificato in data 22 agosto 2011. Secondo quest'ultimo, che asserisce pretese ai sensi dello U.S. False Claims Act e del common law, Deutsche Bank AG, DB Structured Products, Inc., MortgageIT, Inc. e Deutsche Bank Securities Inc. (DBSI) avrebbero presentato false certificazioni al Department of Housing and Urban Development's Federal Housing Administration (FHA) in relazione alla conformità di MortgageIT, Inc. ai requisiti dei controlli di qualità della FHA e all'eventualità che singoli prestiti fossero idonei o meno per l'assicurazione della FHA. Come indicato nell'atto di citazione modificato, la FHA ha pagato U.S. \$368 milioni di indennizzi assicurativi su ipoteche presumibilmente soggette a false certificazioni. L'atto di citazione modificato richiede il recupero di un risarcimento danni triplo e un indennizzo per future perdite su crediti assicurati dalla FHA e, come indicato nei documenti presentati, il governo richiede oltre 1 miliardo di dollari statunitensi di risarcimento danni. Il 23 settembre 2011, i convenuti hanno presentato un'istanza di rigetto dell'atto di citazione modificato, che è attualmente pendente.

### ***Titoli Auction Rate***

Deutsche Bank e DBSI sono state citate quali convenute in 21 procedimenti che intendono far valere vari reclami ai sensi della legge federale sui valori mobiliari e il *common law* statale derivanti dalla vendita di *Auction Rate Preferred Securities* e *Auction Rate Securities* (collettivamente, ARS). Di tali 21 procedimenti 7 sono ancora pendenti e 14 sono stati risolti e respinti *with prejudice*, Deutsche Bank AG e DBSI sono state oggetto di una *class action* putativa, promossa dinanzi alla Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il *Southern District* di New York, che intende fare valere vari reclami in base alla legge federale sui valori mobiliari per conto di tutte le persone fisiche o gli enti che avevano acquistato e sono ancora in possesso di ARS offerti in vendita da Deutsche Bank e DBSI tra il 17 marzo 2003 e il 13 febbraio 2008. Nel dicembre 2010 la corte ha rigettato la *class action* putativa *with prejudice*. Dopo aver inizialmente depositato un ricorso, l'attore ha volontariamente ritirato l'appello nel dicembre 2011. Deutsche Bank era anche la convenuta, assieme ad altre dieci istituzioni finanziarie, in due *class action* putative, promosse dinanzi alla Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il *Southern District* di New York, per presunte violazioni delle leggi *antitrust*. Le *class action* putative sostengono un accordo illecito dei convenuti finalizzato a sostenere artificialmente e, successivamente, a limitare, a febbraio 2008, il mercato degli ARS. All'incirca alla data del 26 gennaio 2010 la corte ha respinto le due *class action* putative. Gli attori hanno proposto appello contro tali decisioni di rigetto.

### ***Trust Preferred Securities***

Deutsche Bank e alcune delle sue affiliate e dirigenti sono stati oggetto di una *class action* putativa depositata presso la *United District Court for the Southern District of New York*, che promuove azioni ai sensi delle leggi federali in materia di titoli per conto di soggetti che hanno acquistato determinati *trust preferred Securities* emessi da Deutsche Bank e le sue affiliate tra ottobre 2006 e maggio 2008. Le azioni sono fatte valere ai sensi delle Sezioni 11, 12 (a)(2) e 15 del *Securities Act* del 1933 sostenendo che i *registration statements* ed i prospetti per tali strumenti finanziari contenevano errori od omissioni significativi. Una *class action* modificata e cumulativa è stata depositata il 25 gennaio 2010. In data 19 agosto 2011, la corte ha in parte accolto ed in parte rigettato l'istanza di rigetto dei convenuti. I convenuti hanno agito per la rivalutazione della parte della decisione che ha negato l'istanza di rigetto. In data 20 settembre 2011, gli attori hanno depositato un secondo atto di citazione modificato, che non include più le richieste basate sull'emissione di strumenti finanziari dell'ottobre 2006.

### ***Questioni relative ai tassi interbancari di offerta***

Deutsche Bank AG ha ricevuto vari mandati di comparizione e richieste di informazioni da certe autorità di regolamentazione ed enti governativi negli Stati Uniti e all'estero, tra cui il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti, la Commissione degli Stati Uniti per il commercio dei *future* sulle materie prime, la SEC degli

Stati Uniti e la Commissione Europea, in relazione alla determinazione dei tassi interbancari di offerta per varie valute. Queste indagini riguardano vari periodi tra il 2005 e il 2011. Deutsche Bank sta collaborando alle indagini. Inoltre, sono state intentate varie azioni civili, tra cui azioni collettive putative, presso corti federali degli Stati Uniti nei confronti di Deutsche Bank AG, di una collegata e di numerose altre banche per conto di certe parti che asseriscono di avere effettuato operazioni in strumenti finanziari basati sul LIBOR e che i convenuti avrebbero manipolato, con vari mezzi, il tasso LIBOR in dollari americani e i prezzi di derivati basati sul LIBOR in dollari americani su vari mercati. Sono avanzate richieste di risarcimento ai sensi di vari argomenti giuridici, incluse violazioni del Commodity Exchange Act e delle leggi antitrust. Le azioni civili sono state consolidate a fini pre-processuali presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York. I contenziosi sono ai loro stadi iniziali.

### ***Sebastian Holdings***

Deutsche Bank è coinvolta in un contenzioso sia nel Regno Unito sia negli Stati Uniti con Sebastian Holdings Inc., una società di Turks and Caicos (**SHI**). La vertenza risale ad ottobre 2008 quando SHI ha accumulato perdite nell'attività di *trading* e successivamente non è stata in grado di fare fronte alle richieste di margini da parte di Deutsche Bank AG.

L'azione legale nel Regno Unito è intentata da Deutsche Bank AG allo scopo di recuperare circa USD 246 milioni che SHI le deve dopo che DB aveva liquidato due serie di *master trading agreements* con SHI. Nell'azione legale nel Regno Unito contro SHI, il giudice (*trial court*) (confermato dalla Corte di Appello) ha dichiarato di avere giurisdizione in relazione alla causa di Deutsche Bank e ha respinto la pretesa di SHI in cui si sosteneva che il foro non fosse competente per la causa. L'azione procede presso le corti inglesi, con udienza fissata per ottobre 2012. Come contro richiesta contro Deutsche Bank nel Regno Unito, SHI ha duplicato gli aspetti dell'azione negli Stati Uniti (descritti di seguito) nel procedimento nel Regno Unito. L'ammontare della contro richiesta nel Regno Unito non è stata interamente specificata e gli elementi potrebbero essere un duplicato, ma è di almeno 750 milioni di dollari.

L'azione legale per risarcimento danni negli Stati Uniti è stata intentata da SHI contro Deutsche Bank presso il tribunale dello Stato di New York; le circostanze sono le stesse della causa di Deutsche Bank contro SHI nel Regno Unito, e il risarcimento preteso è di almeno \$2,5 miliardi in un reclamo modificato. Il giudice di merito ha respinto la richiesta di SHI di unificare le cause contro Deutsche Bank nel Regno Unito. Il giudice di merito ha respinto l'istanza di archiviazione promossa da Deutsche Bank o la richiesta di sospensione del procedimento negli Stati Uniti in favore del procedimento a Londra; invece ha accolto l'istanza presentata da Deutsche Bank di archiviazione dei ricorsi promossi da SHI per illecito, ma non le istanze in materia contrattuale o quasi-contrattuale. La *New York Appellate Division* ha confermato la decisione del giudice di merito e l'istanza modificata è stata depositata dopo la decisione dell' *Appellate Division*. Deutsche Bank ha depositato una istanza di rigetto delle domande contenute nell'atto di citazione modificato. La produzione dei documenti per l'azione legale nel Regno Unito è tuttora in corso.

### ***Ocala***

Deutsche Bank è un creditore garantito di Ocala Funding LLC (**Ocala**), un veicolo di cartolarizzazione (*commercial paper vehicle*) sponsorizzato da Taylor Bean & Whitaker Mortgage Corp., che ha cessato la propria attività di mutui ipotecari e ha richiesto la *bankruptcy protection* (amministrazione controllata) ad agosto 2009. Bank of America è agente fiduciario, garante, custode e depositario di Ocala. Deutsche Bank ha iniziato l'azione civile contro Bank of America presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Southern District di New York per inadempimento contrattuale, inadempimento di doveri fiduciari e indennizzo contrattuale derivanti dall'inadempimento di Bank of America rispetto al proprio obbligo di garantire e salvaguardare i mutui su somme di denaro e mutui ipotecari (*cash and mortgage loans*) che garantivano a loro volta l'investimento in *commercial paper* di Deutsche Bank. In data 23 marzo 2011 la corte di primo grado ha in parte negato e in parte accolto l'istanza di rigetto delle domande proposta da Bank of America. In data 24 luglio 2011, Bank of America ha richiesto la chiamata in causa del terzo contro un'affiliata di Deutsche Bank, sostenendo che ove Bank of America fosse ritenuta responsabile nei confronti di Deutsche Bank, allora l'affiliata dovrebbe essere ritenuta responsabile nei confronti di Bank of America per tutti i

danni o parte di essi. L'affiliata ha promosso istanza di rigetto della chiamata in causa del terzo. Deutsche Bank ha anche avviato un contenzioso civile separato presso la Corte Distrettuale del Southern District di New York nei confronti di Bank of America per la conversione di certi mutui ipotecari detenuti da Ocala. In data 31 agosto 2011, il tribunale ha accolto l'istanza di rigetto per questo secondo procedimento promossa da Bank of America, ma ha lasciato a Deutsche Bank la possibilità di ripresentare la sua richiesta. Deutsche Bank ha volontariamente ritirato senza pregiudizio la seconda azione contro Bank of America il 29 dicembre 2011, e nella stessa data ha presentato un'istanza per modificare il suo primo atto di citazione contro Bank of America, per far valere l'inadempimento contrattuale, la violazione del dovere fiduciario (il quale include un'azione relativa alla conversione dei mutui di Bank of America), negligenza, falsa rappresentazione, ingiusto arricchimento, e altri illeciti e rivendicazioni di equità.

### **Comune di Milano**

Nel gennaio 2009, il Comune di Milano (il **Comune**) ha citato in giudizio presso il Tribunale di Milano (il **Tribunale**) Deutsche Bank ed altre tre banche (congiuntamente le **Banche**) in relazione a un'emissione di obbligazioni del 2005 da parte del Comune (le **Obbligazioni**) e un'operazione di swap correlata, che è stata successivamente ristrutturata più volte tra il 2005 e il 2007 (lo **Swap**) (le Obbligazioni e lo Swap e insieme l'**Operazione**). Il Comune ha chiesto un risarcimento danni e/o altri rimedi sulla base di presunti atti fraudolenti ed ingannevoli e il presunto inadempimento degli obblighi di consulenza. In data 20 marzo 2012 le Banche e il Comune hanno sottoscritto un Accordo Transattivo ai sensi del quale il Comune ha ritirato le proprie richieste con riferimento all'Operazione. A loro volta, le Banche hanno risolto la componente di Tasso di Interesse dello Swap (lo **IRS**) che era *in the money* per il Comune e, alla risoluzione, è pertanto risultato in un pagamento a favore del Comune. Le Banche, inclusa Deutsche Bank, non hanno effettuato pagamenti a titolo di risarcimento al Comune. Le Banche e il Comune non hanno fatto alcuna ammissione di responsabilità nell'ambito della transazione.

Nel marzo 2010, su richiesta del Procuratore di Milano, il tribunale di Milano dell'udienza preliminare ha accolto l'accusa penale di ciascuna banca e di alcuni loro dipendenti (inclusi due dipendenti attuali di Deutsche Bank). Le accuse sono per presunti reati relativi allo *Swap* e la conseguente ristrutturazione, in particolare per una frode nei confronti di un ente pubblico. Il Procuratore di Milano qualche tempo fa ha sequestrato alcuni beni delle banche in previsione di tale processo, tra cui 25,1 milioni di euro in contanti da Deutsche Bank. Come parte della transazione del giudizio civile intentato dal Comune, il Tribunale di Milano ha ora disposto che questa somma sia restituita a Deutsche Bank. Il giudizio penale rimane pendente. A questo stadio non è possibile stabilire con certezza quando sarà raggiunto un verdetto, ma si prevede che sarà nel corso del 2012.

### **KOSPI Index Unwind**

A seguito della flessione di circa il 2,7% del Korea Composite Stock Price Index 200 (**KOSPI 200**) nell'asta di chiusura dell'11 novembre 2010, il Korean Financial Supervisory Service (**FSS**) ha avviato un'indagine e manifestato timore che il crollo del KOSPI 200 fosse attribuibile alla vendita da parte di Deutsche Bank di un paniere di titoli azionari per un controvalore di circa EUR 1,6 miliardi, che era detenuto nell'ambito di una posizione di arbitraggio sul KOSPI 200. Il 23 febbraio 2011 la Korean Financial Services Commission che vigila sull'operato della FSS, ha riesaminato le conclusioni e le raccomandazioni e ha deciso di adottare i seguenti provvedimenti: (i) promuovere presso la Procura della Repubblica Coreana un'azione penale per presunta manipolazione del mercato contro cinque dipendenti del gruppo Deutsche Bank e della controllata di Deutsche Bank, Deutsche Securities Korea Co. (**DSK**), per responsabilità indiretta; e (ii) infliggere sei mesi di sospensione, con decorrenza dal 1 aprile 2011 al 30 settembre 2011, dall'attività di DSK relativa alla negoziazione proprietaria di *cash equities* (azioni fisiche) e derivati quotati e alla negoziazione di *cash equities* tramite DMA (*direct market access*), nonché ordinare a DSK di sospendere dall'impiego per sei mesi uno dei citati dipendenti. Esisteva un'esenzione dalla sospensione dalle attività per consentire a DSK di continuare ad operare come *liquidity provider* per quanto riguarda i titoli in circolazione legati a derivati. Il 19 agosto 2011 la Procura della Repubblica Coreana ha annunciato la sua decisione di iniziare un'inchiesta contro DSK e quattro dipendenti del gruppo Deutsche Bank con l'accusa di manipolazione del mercato per *spot/futures linked*. Il processo penale è iniziato nel gennaio 2012. Inoltre, alcune azioni civili sono state

presentate presso le corti coreane contro Deutsche Bank e DSK da alcune parti che sostengono di aver subito perdite a seguito del crollo di KOSPI 200 l'11 novembre 2010. I procedimenti sono alle fasi iniziali.

La seguente tabella mostra la movimentazione, per tipologia (i.e. rischio operativo/procedimenti legali; altre tipologie), degli accantonamenti:

<b>Accantonamenti</b>				
in milioni di euro	Attività di <i>Home Savings</i>	Rischio operativo/Proc edimenti legali	Altro	Totale <sup>1</sup>
Bilancio all'1 gennaio 2010	19	758	322	1,099
Variazioni nel gruppo delle società consolidate	842	44	306	1,192
Nuovi accantonamenti	18	318	207	543
Importi utilizzati	(9)	(511)	(132)	(652)
Importi riservati non utilizzati	–	(130)	(102)	(232)
Effetti dalle fluttuazioni dei tassi di scambio/Cancellazione dello sconto	(4)	44	19	59
Altro	–	(7)	(17) <sup>2</sup>	(24)
Bilancio al 31 dicembre 2011	866	516	603	1,985
Variazioni nel gruppo delle società consolidate	–	0	10	10
Nuovi accantonamenti	166	860	312	1,338
Importi utilizzati	(124)	(370)	(172)	(666)
Importi riservati non utilizzati	(5)	(197)	(116)	(318)
Effetti dalle fluttuazioni dei tassi di scambio/Cancellazione di sconto	16	5	2	23
Altro	–	7	18 <sup>2</sup>	25
Bilancio al 31 dicembre 2011	919	822	655	2,396
1 Per la parte rimanente degli accantonamenti indicati nel bilancio consolidato, si rimanda alla nota 19 "Accantonamenti perdite su crediti", nel quale sono indicati gli accantonamenti su crediti connessi ad operazioni voci fuori bilancio .				
2 Include principalmente riclassificazioni di passività detenute per la vendita.				

Il Gruppo Deutsche Bank definisce rischio operativo sia la possibilità di incorrere in perdite in relazione a personale, tecnologie, progetti, attività, relazioni con i clienti, terze parti o enti di controllo, quali ad esempio le perdite connesse ad eventi ingovernabili, interruzione dell'attività, processi non adeguatamente definiti o falliti o errori nell'attività di controllo o nei sistemi di gestione.

Per maggiori informazioni sugli accantonamenti riservati alla copertura di perdite potenziali si veda la Nota 28 al Bilancio contenuto nel Financial Report 2011 del Gruppo a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

Il Paragrafo 11.7 nel Capitolo 11 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come segue:

**11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente**

Non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella situazione finanziaria del Gruppo Deutsche Bank ~~a partire a partire dalla data delle ultime informazioni finanziarie infrannuali pubblicate, dal 31 dicembre~~<sup>30 settembre</sup> 2011.

Il Capitolo 14 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come segue:

#### 14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti saranno a disposizione del pubblico presso (i) la sede principale della Banca in Taunusanlage 12, 60325, Francoforte sul Meno, Germania, (ii) Deutsche Bank AG S.p.A., in Piazza del Calendario, 3, 20126, Milano, Italia, (iii) sul sito *web* della Banca [www.db.com](http://www.db.com) e (iv) se del caso, in relazione ai Titoli ammessi alla negoziazione su mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it):

*(1) l'Annual Review del Gruppo Deutsche Bank per l'anno 2011 che contiene il Financial Report 2011 del Gruppo Deutsche Bank, che include la relazione di revisione dei revisori;*

~~(2) Relazione Trimestrale (Interim Report) del Gruppo Deutsche Bank al 30 settembre 2011, che include la relazione di revisione limitata dei revisori (review report);~~

~~(3)(1) Relazione Trimestrale (Interim Report) del Gruppo Deutsche Bank al 30 giugno 2011, che include la relazione di revisione limitata dei revisori (review report);~~

~~(4)(2) Relazione Trimestrale (Interim Report) del Gruppo Deutsche Bank al 31 marzo 2011, che include la relazione di revisione limitata dei revisori (review report);~~

~~(2)(3)~~ *l'Annual Review del Gruppo Deutsche Bank per l'anno 2010 che contiene il Financial Report 2010 del Gruppo Deutsche Bank, che include la relazione di revisione dei revisori (audit report);*

~~(5)(4) l'Annual Review del Gruppo Deutsche Bank per l'anno 2009 che contiene il Financial Report 2009 del Gruppo Deutsche Bank, che include la relazione di revisione dei revisori (audit report);~~

~~(3)(5)~~ *l'Annual Report nel Form 20F del Gruppo Deutsche Bank per l'anno 2011 (il 2011 20F Report);*

~~(4)~~ lo statuto e l'atto costitutivo di Deutsche Bank.

I documenti sopra elencati sono da considerarsi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come specificato nel Capitolo 11, salvo per il fatto che qualsiasi dichiarazione che faccia parte di un documento incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione dovrà essere considerata modificata o superata ai fini del presente Documento di Registrazione nel caso in cui una dichiarazione o parte di documento incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione modifichi o superi tale dichiarazione precedente (sia espressamente, sia implicitamente o in altro modo). Qualsiasi dichiarazione così modificata o superata non sarà inclusa mediante riferimento, a meno che non sia previsto, nel presente Documento di Registrazione.

Ciascun documento incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione dovrà essere considerato parte integrante del presente Documento di Registrazione e dovrà essere letto congiuntamente con il Documento di Registrazione.

La Banca si adopererà affinché coloro che riceveranno il presente Documento di Registrazione, se lo richiederanno e senza costi aggiuntivi, possano avere la documentazione menzionata, con l'esclusione di qualsiasi documento non incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Deutsche Bank è soggetta all'obbligo di comunicare e depositare presso la BaFin, la competente autorità di vigilanza tedesca, le relazioni trimestrali e il bilancio annuale.

Le informazioni finanziarie periodiche indicate nel seguente calendario finanziario, saranno disponibili al pubblico sul sito *web* della Banca [www.db.com](http://www.db.com):

- ~~———— Risultati preliminari per l'esercizio 2011: 2 febbraio 2012;~~
- ~~———— Annual Report 2011: 20 marzo 2012.~~
- *Primo Trimestre 2012: 26 aprile 2012;*
- *Secondo Trimestre 2012: 31 luglio 2012;*
- *Terzo Trimestre 2012: 30 ottobre 2012;*

**I potenziali investitori sono pregati di leggere la documentazione e di consultare le informazioni disponibili al pubblico e/o incluse mediante riferimento, al fine di ottenere maggiori dettagli sulle condizioni finanziarie e sulle attività della Banca.**